...zione in abb. post...

Spett. Biblioteca Civica

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent 30. arretrato cent 60 Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 9 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5544

Roma, i volontari e le impazienze anglo-francesi

Una serie di equivoci che dovranno essere chiariti

ROMA, 8

Nel rilevare che a leggere i giornali di Francia e di Inghilterra si ha l'impressione che i Governi di Parigi e di Londra siano oggi letteralmente bruciati dalla smaniosa impazienza di una sollecita risposta italiana alla nota sui volontari presentata sabato scorso a Roma il *Giornale d'Italia* dice che questa impazienza sembra assolutamente ingiustificata.

Richiamo alle memorie torpide

E' anzitutto da precisare, prosegue il giornale, che se i Governi britannico e francese occupano un certo numero di giorni per prendere i dovuti contatti, avvicinare le loro idee, stilizzare le loro parole e mettere insieme la loro nota, è più che naturale che a sua volta il Governo italiano reputi necessario esaminare con calma il frutto dell'altrui accordo e prenda al riguardo gli opportuni contatti con il Governo germanico, il quale, anche se indebitamente dimenticato da altre parti, ha l'evidente diritto di essere pur esso sempre presente per il valore europeo dei problemi in discussione e il normale funzionamento dell'asse Roma-Berlino.

L'impazienza di Londra e di Parigi in tema di volontari, appare anche più che ingiustificata alla luce della inobliabile storia della questione. Il giornale ricorda a questo punto che il problema del ritiro dei volontari fu già posto dall'Italia fin dai primi contatti avuti dal Ministro Ciano con i Governi di Parigi e di Londra durante la formulazione della politica del non intervento e però da questi stessi Governi accantonata nonostante le sollecitazioni italiane e le insistenze manifestate anche nel Comitato del non intervento di Londra. Quando l'Italia per bocca del suo delegato conte Grandi nel settembre scorso tornò a sollevare nel Comitato di Londra la questione dei volontari denunciando i numerosi ufficiali sovietici inviati dal Governo di Mosca ad inquadrare le brigate rosse dei volontari stranieri già presenti in Spagna, il presidente del Comitato Lord Plymouth dichiarò in seduta plenaria che questo invio di volontari non era in contrasto con l'accordo del non intervento e pertanto il Governo di Mosca non poteva essere biasimato.

Se dunque a Londra e a Parigi si figura di essere impazienti per un preteso ritardo di qualche ora o giorno della risposta italiana si avrebbe più ragione a Roma di essere esasperati del ritardo, non di giorni, ma di lunghi mesi opposto da Londra e da Parigi per lo esame del problema dei volontari, già proposto in più precisi termini dal Governo italiano.

Sempre due pesi e due misure

Ma l'Italia si mantiene calma. Non esagera e si astiene da quelle incaute intimidazioni che si vorrebbero lanciare da Londra e da Parigi e non soltanto per indirizzare la risposta italiana. Ma il tranquillo osservatore europeo potrà ancora osservare che in tutti gli affari di Spagna le questioni divengono gravi e urgenti per Parigi e per Londra soltanto quando la loro soluzione va a vantaggio dei rossi. I volontari rossi cominciarono ad affluire in Spagna sin dai primi giorni dell'agosto 1936, in aggiunta agli organizzatori sovversivi stranieri già presenti sin dalle origini della guerra civile. I Governi di Parigi e di Londra hanno voluto deliberatamente ignorarli. Solo nel mese di gennaio 1937, ossia un semestre dopo, quando sono apparsi sul suolo spagnolo i volontari italiani e germanici, la questione è divenuta attuale ed ha preso in pochi giorni, al di là delle Alpi un carattere drammatico che doveva ispirare le risoluzioni urgenti. Con successive ma rapide tappe anzi la questione dei volontari dovrebbe divenire per taluni Governi una esclusiva questione di volontari italiani. Tutti questi equivoci vanno chiariti per cominciare la vera collaborazione e restituire alla politica del non intervento il senso delle responsabilità e della correttezza internazionale.

L'Italia, desidera ancora questo chiarimento. E la risposta che darà presto ai Governi di Londra e di Parigi, previa piena intesa con il Governo di Berlino, confermerà questa sua volontà di collaborazione e di chiarezza.

Una speculazione mancata

PARIGI, 8

La risposta italiana, malgrado le sollecitazioni franco-britanniche di ieri, non è giunta nemmeno oggi. Anche se arrivasse nella giornata di domani, sarebbe ormai troppo tardi per servirsene come strumento di speculazione nella campagna elettorale nella quale la Francia è ingaggiata per il rinnovo dei Consigli generali e cantonali, qualcosa di analogo ai Consigli provinciali che esistevano prima della riforma fascista nelle amministrazioni locali.

Ed è questo il reale disappunto degli ambienti responsabili, che avrebbero approfittato molto volentieri di una qualsiasi risposta italiana per dimostrare alla massa elettorale che la solidarietà democratica franco-britannica era riuscita ad ottenere una risposta dal Governo di Roma.

Ma di questa ragione di prestigio interno non si trova beninteso traccia nei giornali, che continuano in tono molto meno scalmanato ad esprimere la loro contrarietà.

La giornata di ieri è stata in proposito molto significativa, perchè, dopo avere dato istruzioni all'Incaricato d'affari a Roma di mostrarsi energico, il Quai d'Orsay ha fatto macchina indietro, facendo passare la visita a Palazzo Chigi come molto amichevole. Londra aveva infatti espresso la sua disapprovazione per la procedura «energica» che Parigi doveva compiere e la stampa oggi si mostra molto meno indispettita di ieri.

La Granbretagna già prepara la Francia ad accettare il rifiuto dell'Italia, con la quale i mezzi forti non hanno risultato, mentre possono averne le maniere concilianti. Taluni anzi precisano che a Londra si aspettano da Roma delle controproposte e che, siccome la Francia in definitiva non ama ricorrere agli estremi per la questione spagnola, che per i quattro quinti si sviluppa in favore di Franco, e siccome d'altra parte la opinione pubblica inglese è convinta che il procedere con i mezzi diplomatici è l'unica risorsa attuale, occorre rassegnarsi ai negoziati con l'Italia che, possedendo dei pegni, chiederà dei compensi tangibili per abbandonarli.

«Prepariamoci dunque a conversare e a mercanteggiare; prepariamoci a perdere ancora qualcosa», conclude freddamente il *Petit Bleu*.

Come diversivo, tanto per tenere occupati i redattori diplomatici, si insiste da qualche giorno sul tema dei rapporti franco-jugoslavi, all'ordine del giorno da quando è stata annunciata la visita di Stojadinovic a Parigi per il rinnovo del trattato tra Francia e Jugoslavia. La politica attuale della Jugoslavia è stata vivamente criticata a Parigi negli ultimi tempi poichè, agendo come ha agito nei riguardi dei suoi vicini, il Governo di Belgrado ha mostrato di volersi apertamente sottrarre alla tutela francese, avvicinandosi al principio dei trattati bilaterali e ripudiando la sicurezza collettiva.

Spagna, Italia e Mediterraneo

nei voti di Chamberlain

LONDRA, 8

La nota odierna del *Popolo d'Italia* ha avuto per gli inglesi il valore di un documento ufficiale. L'attesa della risposta italiana alla nota franco-britannica era diventata — ed è tuttora perchè fino a stasera non è pervenuto il documento italiano — così ansiosa che il riassunto della nota del giornale di Mussolini ha indotto il *Times* a stampare una nuova edizione a tardissima ora della notte e il *Daily Mail* a pubblicare un'edizione straordinaria verso mezzogiorno, mentre gli altri giornali hanno in fretta messo un cenno del riassunto nel piccolo rettangolo riservato alle notizie di estrema importanza che arrivano mentre il giornale è già in macchina.

La gara delle tendenziosità

La risposta italiana è, infatti, l'argomento che ha reso fanatica quasi tutta la stampa, che vi dedica pagine intere, coperte soprattutto da titoli sensazionali. Dal *Daily Express* al *Yorkshire Post* le parole di questi titoli sono quasi identiche e dicono: «Passo franco-britannico a Roma; Risposta dell'Italia alla nota sulla Spagna; Gravi avvertimenti di Lord Plymouth sull'ostacolo per la pace» e così via.

Nel testo si parla di «situazione preoccupante», di «ore di ansia», di problemi gravi».

Il *Daily Mail* da qualche giorno è preso dal demone delle notizie allarmanti, forse per ragioni di concorrenza ed ha pubblicato stamane una serie di notizie tendenziose che vanno da sbarchi di truppe italiane nella Spagna, all'invio di numerose squadriglie aeree nelle isole Baleari, alla minaccia militare italiana contro l'Egitto; ed ha incaricato la sua edizione serale — *Evening News* — di andare ancora più oltre con la pretesa rivelazione — che occupa tre colonne — dello sbarco di 15.000 soldati italiani a Cadice, come «risulta da ulteriori informazioni del possesso del Governo britannico».

Questa notizia è apparsa alle 14 e un'ora dopo il Foreign Office smentiva categoricamente di avere le informazioni che gli attribuiva il giornale. A sera poi giungeva da Roma la smentita italiana.

Tutta questa accesa agitazione antitaliana dei giornali popolari, che sono purtroppo i più diffusi e i più letti, era mitigata oggi dal contegno abbastanza calmo dei grandi quotidiani conservatori, i cui corrispondenti da Roma hanno riferito che la risposta italiana non sarà tale da impedire totalmente ulteriori conversazioni.

Il congresso conservatore

Il riassunto della nota del *Popolo d'Italia* trasmesso dalla *Reuter* parla di tre punti capitali che sarebbero contenuti nella risposta: invito alla Germania; chiarificazione totale, perchè conversazioni parziali conducono solo a nuove complicazioni e (dice testualmente la *Reuter*) «il problema potrebbe essere discusso in pieno dal Comitato del non intervento di Londra, il quale ha tutti i poteri necessari». Il «potrebbe essere quale ultima condizione, è interpretato a Londra come una possibilità di ulteriori conversazioni.

L'altra ragione di grande attesa è stata costituita oggi dal discorso pronunciato dal Primo Ministro al congresso del partito conservatore a Scarborough. Anche su questo discorso si sono fatte molte previsioni. E' da notare che in questa anticipazione si cercava di mettere in rilievo che il Primo Ministro avrebbe parlato assai più della questione spagnola, dei rapporti con l'Italia e della gravissima controversia in Estremo Oriente, che di una adesione alle parole pronunciate dal Presidente Roosevelt.

Il Primo Ministro Neville Chamberlain non ha parlato ad una seduta del congresso del partito conservatore, ma al grande comizio del partito, che per vecchia tradizione accompagna sempre il congresso al quale il Primo Ministro in carica, se appartiene al partito, espone le linee generali della sua politica interna ed internazionale.

Omaggi a Roosevelt

Neville Chamberlain ha iniziato il suo discorso parlando subito di politica internazionale dicendo:

«Tre giorni or sono l'attenzione del mondo è stata attirata dal grande appello venuto dall'altra parte dell'Atlantico, importante, gradito e tempista. Finora si era convinti che gli Stati Uniti d'America, il più importante Paese del mondo, sarebbero stati felici di chiudersi in una politica nettamente isolazionista. Ma il Presidente Roosevelt ha veduto che se ciò che egli chiama «l'epidemia mondiale dei senza legge» ha mano libera, nessun Paese sarà coperto da attacchi. Nella sua dichiarazione sulla necessità di un ritorno della garanzia della parola data e alla santità dei trattati egli ha proclamato le convinzioni del suo Paese e quelle sue personali e, per quel che riguarda il mantenimento della causa della pace, il Governo britannico sarà di tutto cuore col Presidente Roosevelt.

Voi avete veduto che per iniziativa della Società delle Nazioni è stato proposto di tenere una Conferenza tra i firmatari del trattato delle nove Potenze assieme ad altri Paesi che hanno interessi nell'Estremo Oriente. Io non dubito che dopo il discorso del Presidente, il Governo degli Stati Uniti accetterà di essere rappresentato a questa Conferenza e di consultarsi con gli altri membri sul come si possa mettere fine al conflitto in Cina. Sarebbe molto prematuro per me in questo momento di impegnare il Governo britannico in una particolare azione. Dirò solo che oggetto del Governo, ora come sempre, sono la restaurazione e il mantenimento della pace e sarò lieto di cooperare con ogni proposta che aiuti a raggiungere questo fine.

"La strada sarà aperta,,

Gli avvenimenti in Estremo Oriente hanno per il momento distratto l'attenzione dal Mediterraneo — ha proseguito Chamberlain — ma la guerra che si trascina in Spagna e la situazione in quel Paese ci causano ancora gravi preoccupazioni. Noi saremmo lieti di essere giunti ad un accordo con il Governo italiano sulla sorveglianza del Mediterraneo con navi da guerra francesi, italiane e britanniche. Noi sentiamo che quell'accordo poteva essere seguito da ulteriori discussioni fra le Potenze per rendere la politica del non intervento realmente effettiva.

Noi siamo ancora in ansiosa attesa della risposta italiana al nostro invito, ma io fermamente spero che essa possa avere un tale carattere da condurre ad una più grande armonia. Se potranno essere fatti dei progressi nella sistemazione del problema spagnolo, la strada sarà aperta per quelle conversazioni che formarono oggetto della recente corrispondenza fra il signor Mussolini e me».

Il Primo Ministro ha poi tributato un elogio al Ministro Eden per il modo con cui egli ha lavorato per il mantenimento della pace e alla cura con cui egli segue gli interessi della Granbretagna.

Neville Chamberlain ha poi con grande vivacità di linguaggio stigmatizzato i bombardamenti aerei di città aperte come è avvenuto recentemente in Cina, dove, ha detto, non combattenti, uomini, donne e ragazzi sono stati uccisi da armi aeree: «Ci si è detto che gli obiettivi erano di carattere militare, ma le armi aeree non si possono considerare strumenti di precisione».

Dopo aver ancora una volta deplorato le vittime senza colpa delle guerre, il Primo Ministro ha continuato il discorso occupandosi di problemi interni e dicendo che si hanno segni sicuri della ripresa economica nella Granbretagna e forse anche nel mondo, purchè la situazione internazionale si tranquillizzi.

Neville Chamberlain ha poi detto che per la Granbretagna è una necessità assoluta un fortissimo riarmo e si è compiaciuto che il congresso del partito laburista abbia due giorni or sono con una grandissima maggioranza approvato gli armamenti di terra, mare e cielo britannici.

"La mano dell'amicizia tesa a Mussolini,,

Il discorso del Primo Ministro è accolto dalla stampa del mattino con molto compiacimento, specialmente per la parte che riguarda l'Italia. Il tono dei giornali in generale è abbastanza calmo. Quasi tutti esprimono la speranza che le parole pronunciate da Neville Chamberlain portino buoni frutti. Il *Daily Express* scrive che Neville Chamberlain ha teso la mano dell'amicizia a Mussolini dopo aver ricevuto un messaggio di lord Perth, Ambasciatore britannico a Roma, nel quale si diceva che il tono della risposta italiana alla nota franco-britannica dipendeva dal discorso del Primo Ministro.

«Il conte Ciano — prosegue il giornale — avrebbe comunicato a Lord Perth che la risposta in ogni modo non sarebbe di netto rifiuto per un piano di collaborazione fra le tre Potenze, per porre fine all'intervento straniero in Spagna».

Il *Daily Mail* modificando il suo recente atteggiamento scrive:

«Il Primo Ministro ha agito da ottimo uomo di Stato e da uomo di buon senso calmando l'eccitazione di questi ultimi giorni in seguito ai continui allarmi negli affari internazionali. Egli non ha parlato con facile ottimismo, ma ha mostrato la situazione specialmente per quanto riguarda la Spagna in tono meno grave di quello che correntemente si pensa. Il popolo britannico desidera mantenere le migliori amichevoli relazioni con l'Italia. Chamberlain, da quando praticamente dirige gli affari esteri, ha avuto successo facendo i necessari approcci fra le due Potenze dopo periodi di turbamenti. La sua personale corrispondenza con Mussolini e la recente partecipazione dell'Italia alla polizia navale nel Mediterraneo hanno reso meno aspra la tensione nel Mediterraneo. Il pubblico condivide le più serie speranze del Primo Ministro perchè l'invito della Granbretagna all'Italia sia tale da condurre a una più grande armonia».

Il Ministro degli Esteri Eden ieri sera prima di partire per il castello di Balmoral, dove sarà ospite dei Sovrani fino a tutto lunedì, ha ricevuto l'Ambasciatore francese Corbin.

Pieni consensi germanici alla sostanza della risposta italiana

BERLINO, 8

La sostanza della risposta italiana all'invito della Francia e dell'Inghilterra di discutere a tre la questione del ritiro dei volontari risponde perfettamente alle aspettative tedesche e viene in Germania approvata senza riserve. Che l'Italia non sia disposta a partecipare a conferenze dalle quali la Germania sia esclusa suscita vivo compiacimento e negli ambienti politici berlinesi si insiste nell'affermare che a Londra e a Parigi ci si deve una buona volta convincere dell'indissolubile solidarietà delle due Potenze.

Se si vuole poi accertare a chi risalga la responsabilità della presenza dei volontari stranieri in Ispagna non vi è il menomo dubbio che essa in primissima linea ricade sulla Francia e sull'Inghilterra. Furono appunto le Potenze occidentali a rifiutarsi di prendere a tempo le misure atte ad impedire l'afflusso in Spagna di combattenti stranieri ed è chiaro che oggi il problema concerne, non solo Roma, Londra e Parigi, ma molti altri Stati e in primissima linea l'Unione sovietica, che continua ad inviare in soccorso di Valencia perfino truppe regolari.

Sugli ulteriori sviluppi della situazione ci si esprime a Berlino con molta cautela. Vari giornali constatano la perdurante incertezza della politica britannica, che però finisce sempre per cedere a quella assai aggressiva della Francia.

La *Nachtausgabe* ammonisce Londra a non lasciarsi trascinare a pressioni sull'Italia che sarebbero oltre a tutto un aperto favoreggiamento del bolscevismo nel Mediterraneo e in Spagna. L'Inghilterra deve anche pensare al conflitto nell'Estremo Oriente. Il Governo britannico ha oggi la possibilità, valutando obiettivamente le ragioni e il contenuto della nota italiana e specialmente il fatto che già nell'agosto scorso le due Potenze autoritarie avevano chiesto il ritiro dei volontari, di creare in Europa un'atmosfera tranquilla che può essere utile in Estremo Oriente. Dall'irrigidimento dell'Italia sulle sue posizioni, la crisi europea può invece aggravarsi a tutto danno dell'Inghilterra e dell'Europa stessa in Oriente.

L'attacco al "Basilisk,, non è avvenuto

LONDRA, 8

A tarda ora l'Ammiragliato ha emesso il seguente comunicato ufficiale:

«In seguito ad esaurienti indagini è stato stabilito che l'attacco da parte di un sommergibile contro il cacciatorpediniere britannico «Basilisk» non è avvenuto».

Questo comunicato si riferisce alla notizia data il 4 ottobre secondo la quale il cacciatorpediniere «Basilisk» che incrociava a circa venti miglia dalla costa orientale spagnola press'a poco all'altezza di Capo Antonio era stato attaccato alle 10.30 del mattino da un sommergibile che, rimasto sott'acqua, gli aveva lanciato contro un siluro. Il «Basilisk» passò subito al contrattacco insieme ad altri tre cacciatorpediniere accorsi alla sua chiamata per radio: furono lanciate in mare molte mine che scoppiarono.

Dopo qualche ora accorsero sul posto altri tre cacciatorpediniere inglesi che per circa trenta ore incrociarono invano sul luogo.

Tre giorni or sono il Governo rosso di Valencia diramò un comunicato con la notizia, falsa come le altre, di aver trovato il siluro galleggiante che era stato lanciato contro il «Basilisk» con l'asserzione che apparteneva alla Marina italiana. Ieri un marinaio del «Basilisk» confidò ad un giornalista a Gibilterra che il sommergibile era stato affondato...

L'invio di truppe in Libia non deve allarmare l'Egitto

ROMA, 8

Nel primo numero del suo bollettino *L'Informazione Diplomatica* pubblica oggi la seguente nota:

«Talune correnti dell'opinione pubblica egiziana dànno prova di una certa sorpresa per il fatto che in questi giorni sono state trasportate in Libia le truppe costituenti il 20.o Corpo d'Armata metropolitano. Non sarà inopportuno ricordare ancora una volta che la decisione di trasferire il Corpo d'Armata in Libia, fu presa dal Consiglio dei Ministri dell'aprile scorso e non sollevò allora alcuna apprezzabile emozione in Egitto. In questi giorni si realizza la decisione, e quindi gli effettivi raggiungono la Libia alla quale sono destinati. Anche se le circostanze imponessero all'Italia di mandare altre truppe ciò non dovrebbe allarmare in veruna guisa l'Egitto. I governanti egiziani sanno benissimo che la politica dell'Italia nei confronti del loro Paese è ispirata da sensi di assoluta leale amicizia e che quindi non hanno nulla da temere da noi. E' solo per necessità di carattere internazionale, estranee alla posizione e alla politica dell'Egitto, che l'Italia rinforza e se del caso rinforzerà ulteriormente le sue guarnigioni di Libia».

Il fronte degli Stati arabi

Anche l'Irak protesta a Londra contro la repressione in Palestina - Continue vivaci polemiche della stampa egiziana

ALESSANDRIA D'EGITTO, 8

Il contegno dell'Inghilterra verso gli arabi della Palestina continua a provocare le più vive proteste del mondo arabo. Viene comunicato oggi ufficialmente che il Governo irakiano ha protestato presso l'Inghilterra contro i provvedimenti adottati in Palestina ai danni dei capi arabi, provvedimenti che il Governo dell'Irak ritiene ingiustificati.

Perchè Andrews fu inviato in Galilea

Tutti i giornali egiziani rilevano che la Palestina è araba e non potrà che restare tale.

L'Aram apprende da Gerusalemme che le autorità inglesi sollevano difficoltà ai corrispondenti di giornali arabi, temendone l'influenza. Il Consiglio superiore islamico continua le sue riunioni con l'intervento del Mufti e i partiti politici palestinesi proseguono le loro attività. Il giornale rileva il fatto che il Mufti ha telegrafato al Re Gazi Ibn Saud ed all'Iman Iehia sollecitando aiuti.

Amin Said si scaglia nel Mokattam contro la affermazione del Daily Herald *secondo la quale il Commissario britannico della Galilea Andrews sarebbe stato ucciso perchè aveva scoperto un complotto destinato a creare uno Stato arabo con a capo il Mufti. Amin Said afferma che invece Andrews fu inviato in Galilea per preparare la spartizione anche di quel Paese e che perchè era costretto a proteggere costantemente la sua persona. L'articolista conclude dicendo che da parte britannica si tenta di allontanare gli Emiri arabi dal Mufti, il quale agisce soltanto per salvare la Palestina dai sionisti e dalla spartizione. Il Il Kaucab Elsciark definisce «ingiustificabile» qualunque siano i commenti della stampa londinese l'atteggiamento dell'Inghilterra, che ha preso di mira gli arabi della Palestina mentre il mondo mussulmano si attendeva da parte britannica una soluzione capace di soddisfare gli ambienti arabo-islamici. Pone poi in rilievo che ripetere che gli arabi della Palestina sono sobillati da stranieri è perfettamente inutile, perchè gli arabi intendono soltanto difendere la loro terra. Sarebbe meglio per la nostra alleata, conclude il giornale, cercare di guadagnarsi l'amicizia del mondo arabo mussulmano.*

Censura della stampa estera

Si conferma la notizia che Giamil Hussein, membro molto influente del disciolto Comitato Supremo arabo, riuscito miracolosamente ad attraversare la frontiera siriana, sarà presto raggiunto a Damasco, dove si è rifugiato, da altri capi arabi allo scopo di ricostituire il Comitato d'azione.

Nel frattempo, a causa del recente accordo fra le autorità francesi della Siria e le autorità inglesi della Palestina si sa che l'Alto Commissario della Siria è intervenuto presso il Governo siriano chiedendo che s'impedisca qualsiasi attività politica dei profughi contro il Governo di Gerusalemme. D'altra parte le autorità palestinesi hanno disposto che tutti i giornali stranieri, eccetto i siriani e gli egiziani, siano sottoposti al momento della loro entrata in Terra Santa a severa censura. A tale proposito alcuni ambienti affermano che la misura è soprattutto diretta contro la stampa italiana poichè giorni addietro le agenzie telegrafiche avevano citato brani di giornali italiani riferenti particolari sulla situazione palestinese.

Mentre a Damasco si svolge una animata propaganda a favore della Palestina e si sono raccolti già fondi avvengono in Palestina fatti sporadici che dimostrano come continui il fermento: sedici arabi sono stati arrestati in località Safad e internati nel campo di concentramento di Acri e la polizia ricerca gli autori della distribuzione dei manifestini minaccianti il sindaco di Gerusalemme e i bottegai che riaprono i negozi.

Da Nazareth si segnalano scambi di fucilate senza gravi risultati. Si annuncia il ritorno a Gerusalemme dell'Alto Commissario britannico per il primo giorno di novembre.

Gli ebrei contro l'Alto Commissario

La rivista ebraica Palestines Review, *dopo essersi chiesta su chi debba farsi ricadere la responsabilità della situazione di terrorismo in cui si dibatte la Palestina, essa si esprime così nei riguardi dell'Alto Commissario britannico attuale:*

«E' ormai noto a tutti che la politica di Sir Wauchope ha fatto fallimento in Terra Santa. Egli era animato da buone intenzioni. Come aveva dichiarato davanti alla Commissione reale, egli era contrario all'adozione di misure forti per le profonde ferite che esse avrebbero causato e per il solco ancor più largo che esse avrebbero scavato fra le due razze.

Ma la sua politica, come ogni altra, può meritare lode soltanto in relazione ai risultati ottenuti e non già per riguardo alle intenzioni che l'hanno dettata. Se quindi in Palestina e in Inghilterra si fa ormai strada la convinzione inevitabile che Sir Wauchope deve trarre le conclusioni del fallimento della sua concezione al riguardo dei bisogni di Terra Santa e che egli deve lasciare il posto ad altri, i quali ristabiliranno la fiducia nella capacità dell'Inghilterra a mantenere la tranquillità in Palestina, ciò che non è dovuto a cattiva volontà o a misconoscimento delle qualità di prestigio che caratterizzano l'attuale Alto Commissario.

Porto turco adibito a base navale inglese

ISTANBUL, 8

In base ad un accordo concluso fra il Governo britannico e quello turco, una squadra inglese, che dopo gli accordi di Nyon eserciterà il controllo nel Mediterraneo orientale, si servirà del porto fortificato di Ciesme presso Smirne quale base navale. Nel porto sono già giunte parecchie navi di questa squadra.

Il Duca di Windsor dichiara che non tornerà più in Inghilterra

LONDRA, 8

I giornali recano che il Duca di Windsor, intervistato a Parigi, ha dichiarato che non ritornerà più in Inghilterra e dopo il viaggio negli Stati Uniti si recherà in dicembre, con la moglie, ad Honolulu ed a Cuba.

Il Duca e la Duchessa di Windsor giungeranno domani a Colonia da dove proseguiranno poi per Berlino. Il Duca di Windsor conta di trattenersi qualche tempo in Germania per studiare i progressi sociali ed economici del terzo Reich.

Il Duce nella zona dei Borghi dopo gli ultimi lavori di demolizione

Grandioso panorama artistico La minuziosa visita fra l'entusiasmo dei lavoratori e della popolazione

ROMA, 8

Terminata oggi la demolizione dell'ultimo diaframma della «Spina dei Borghi» rappresentato dal palazzo dei Convertendi, e liberata così interamente la visione della Basilica di S Pietro per chi venga da Ponte S. Angelo, il Duce si è recato sul luogo per rendersi conto, allo stato attuale dei lavori, dei diversi elementi della progettata sistemazione di questa zona monumentale.

Da S. Pietro alla mole Adriana

Alacrità, fervore di opere è la nota dominante in quel vasto spazio che dall'antica piazza Scossacavalli giunge sino ai limiti di piazza Rusticucci, fronteggiando S. Pietro. Centinaia di operai sono attorno o sopra il cumulo di calcinacci, che è quanto resta dei sessantamila metri cubi di costruzione, che misurava il palazzo dei Convertendi, e squadre di autocarri vengono e vanno, con ritmo febbrile per caricare e scaricare i materiali della demolizione. Dinanzi, serena, imponente, maestosa si erge la mole della Basilica, fra i portici del Bernini, e lo sguardo può spaziare largamente tra la vastissima piazza di S. Pietro e la mole Adriana, ricongiunta in un solo grandioso panorama.

In questo mirabile cantiere all'aperto, il Duce è giunto alle 16, ricevuto all'inizio della strada dei Borghi dal Ministro della Cultura Popolare, dal Sottosegretario agli Interni, dal Vicegovernatore di Roma e dagli architetti progettisti, Accademico Piacentini e Spaccarelli. La notizia della presenza del Duce, assolutamente inattesa per la popolazione del quartiere, si è diffusa fulmineamente per tutti i Borghi e improvvisamente la via, dove egli passava, si è animata di folla plaudente e acclamante.

Fra la dimostrazione fervida del popolo, il Duce ha percorso lentamente il tratto della strada che da piazza Pia porta sin presso piazza Rusticucci, soffermandosi più volte ad osservare i lavori in corso, le carte planimetriche mostrategli dagli architetti, la visione dei luoghi.

Approvazione del progetto

Visita attenta, minuziosa, in cui il Duce ha voluto essere informato di ogni particolare riguardante la sistemazione dei Borghi. Dopo aver esaminato e discusso con gli architetti i vari aspetti del problema, artistico, storico e tecnico, che devono essere risolti dal progetto, il Duce ha confermato la sua approvazione al progetto stesso e ha ordinato l'immediata continuazione dei lavori.

Alle 16.30, fatto segno a nuove entusiastiche acclamazioni della folla, il Duce è risalito in automobile, e accompagnato dal Sottosegretario agli Interni on. Buffarini Guidi, ha lasciato la zona dei Borghi.

Il Duce approva il programma del Maggio musicale fiorentino

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il prefetto, il Segretario federale e il Podestà di Firenze e il Sovrintendente del teatro comunale «Vittorio Emanuele III», i quali gli hanno espresso i risultati artistici, finanziari e turistici dello scorso Maggio musicale, la cui gestione ha segnato anche un lieve avanzo.

Complessi orchestrali: Opera di Stato di Vienna: «Euriante» di Weber. Opera reale di Budapest: «Il castello del Principe Barbableu» di Bartok. «La fiamma» di Respighi. «La filanda magiara» di Kodaly. Opera all'aperto: La «Walkiria» di Wagner, con gli artisti dei teatri di Stato tedeschi.

Prosa all'aperto: «Come vi garba» («As you like it») di Shakespeare. Manifestazioni sinfoniche: Concerto dell'Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Furtwaengler. Concerto di musica moderna. Manifestazioni sinfoniche corali: «Messa solenne» di Beethoven.

Congresso internazionale di musica. Conferenze musicali su Muzio Clementi.

Danze: Gruppo italiano (Jya Ruskaja), Gruppo francese (Rubinstein, Gruppo svizzero Trudi Scoop, Gruppo ungherese dell'Opera reale di Budapest, Gruppo Sakaroff, per un totale di 40 manifestazioni.

Il Duce ha espresso la sua approvazione per lo svolgimento di tale importante manifestazione musicale, che deve sempre più marcare il suo carattere internazionale, costituendo la più alta espressione della vita musicale italiana.

Il Duce ha infine approvato il programma del Maggio musicale fiorentino dell'anno XVI, che avrà luogo fra il 28 aprile e il 12 giugno 1938 e che comprenderà:

Opere verdiane: «Simon Boccanegra» e «Aida». Opera nuovissima: «Marcantonio e Cleopatra» di Malipiero. Opere a carattere leggero: «I racconti di Hoffmann» di Offenbach e «L'antiparnaso» di O. Vecchi. Opere a carattere culturale: «L'isola disabitata» di Haydn, «Le vergini savie e le vergini folli» e «Laudi del '300 sceneggiate».

I 450 dopolavoristi tedeschi attesi stasera a Roma

ROMA, 8

Domani sera giungeranno a Roma 450 lavoratori tedeschi. Se fervide sono state le accoglienze rivolte ai nostri dopolavoristi che hanno recentemente visitato Monaco, Norimberga e Berlino, altrettanto calorose saranno quelle con le quali i lavoratori italiani accoglieranno i graditi ospiti.

Il treno speciale giungerà al Brennero alle 9.30 di domani mattina. Il primo saluto ai dopolavoristi tedeschi sarà portato da funzionari dell'O. N. D., Complessi bandistici eseguiranno gli inni delle due nazioni amiche. A Trento e a Verona i gitanti saranno festosamente salutati da folte rappresentanze dopolavoristiche.

Per l'arrivo a Roma sono state predisposte dalla direzione generale dell'O. N. D. particolari accoglienze. Già tutto è stato preordinato per l'alloggio negli alberghi della Capitale e per la visita alla città.

Intanto proveniente da Napoli è giunto un treno turistico C. I. T. recante circa 250 tedeschi che hanno già visitato Venezia e Bologna. I turisti resteranno a Roma due giorni e proseguiranno poi per Firenze da dove rientreranno in Germania.

Numerose ispezioni a Rieti di S. E. Cobolli Gigli

RIETI, 8

E' qui giunto il Ministro dei LL. PP. ricevuto da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal Podestà e dalle altre autorità e gerarchie. S. E. Cobolli Gigli ha visitato i quartieri che dovranno essere risanati e le zone dove dovranno sorgere le case popolari e poscia si è recato al Palazzo del Governo, dove gli sono stati sottoposti i problemi più importanti del capoluogo e della provincia. Insieme con il presidente dell'azienda elettrica del Governatorato, il Ministro si è recato poscia a visitare le sorgenti del Peschiera ed i lavori in corso per l'acquedotto di Roma. Successivamente il Ministro ha visitato la zona del Scigolano e il Terminillo. Rientrato nel capoluogo, ha visitato i lavori in corso del nuovo Manicomio provinciale e si è recato alla sede del Comune, dove ha preso visione dei numerosi progetti del piano regolatore, alla Federazione fascista e poscia ha ispezionato gli uffici del genio civile. Ha infine visitato l'importante impianto idroelettrico per la costruzione dei grandi bacini del Turano e del Salto. Dovunque il Ministro è stato accolto dalle popolazioni e dalle maestranze con acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Tripoli sarà sede del Congresso di agricoltura tropicale

ROMA, 8

Presentati dall'on. Gaetani capo della delegazione, sono stati ricevuti dal Ministro per l'A. I. i dottori Dallari e Pini ed il prof. Balbrati, componenti la delegazione ufficiale italiana al settimo Congresso internazionale di agricoltura tropicale e subtropicale tenutosi recentemente a Parigi. Sono stati sottoposti a S. E. Lessona i risultati dei lavori del Congresso, cui ha portato notevole contributo la partecipazione italiana la quale ha altresì determinato un vasto esame e apprezzamenti ampiamente favorevoli da parte dei congressisti dei vari Paesi sulla politica coloniale dell'Italia fascista. Il Ministro si è compiaciuto dell'opera della delegazione italiana ed ha infine preso atto della proposta avanzata dall'assemblea del Congresso di far svolgere in una città italiana d'Africa il prossimo convegno, e proponendo che l'8.o Congresso internazionale di agricoltura tropicale e subtropicale abbia luogo a Tripoli nel 1939.

Il ritorno del Papa a Roma previsto per la fine del mese

ROMA, 8

Il ritorno di Pio XI da Castel Gandolfo non sembra imminente. Certo non potrebbe verificarsi prima della terza decade del mese, dato che lunedì scorso si sono iniziati i lavori nell'appartamento privato del Papa che quantunque condotti con celerità non potranno essere ultimati in meno di una ventina di giorni.

E' più facile che il ritorno si verifichi agli ultimi del mese o ai primi di novembre. Permane la voce che il Papa, se le condizioni di salute che si mantengono sempre relativamente buone come pure se quelle atmosferiche lo permetteranno, nel lasciare Castel Gandolfo per tornare in Vaticano sosterebbe a San Giovanni per visitare ed inaugurare l'edificio per il pontificio Ateneo lateranense che sorge in territorio extra territoriale presso il Battistero.

Il Papa nel suo ritorno in Vaticano potrebbe così vedere anche l'ultimata demolizione della spina dei Borghi e il progetto dell'interrompimento che dovrà essere pronto per il prossimo 28 ottobre.

Il via ai piani autarchici

Presieduto dal Duce si riunirà lunedì il Comitato corporativo centrale

ROMA, 8

La mattina di lunedì prossimo 11 corrente, alle ore 11, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si riunirà il Comitato corporativo centrale per l'esame dei piani autarchici predisposti dalle Corporazioni nel corso delle numerose adunanze svoltesi.

Una prima cosa intanto è da mettere in rilievo in relazione alla adunanza del Comitato corporativo centrale, ed è che ad essa, accanto ai membri di diritto: Ministri, Vicepresidenti delle Corporazioni e Presidenti delle Confederazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, sono stati chiamati a partecipare vari esponenti di consessi e di grandi complessi produttivi a carattere parastatale, nell'intento, non solo di assicurare all'esame dei piani progettati il più largo contributo di elementi tecnici, ma altresì di indirizzare tutti gli anzidetti grandi organismi, a cui lo Stato ha affidato importanti funzioni nella vita economica della Nazione, all'attuazione pratica dei piani stessi. Una tale inclusione, oltre ad indicare la cura che sarà posta nell'esame di ciascun piano, sì da renderlo perfettamente adeguato e rispondente alle esigenze di ciascun settore produttivo, sta a fornire la prova documentata che nessuna soluzione di continuità sarà frapposta tra l'approvazione e la fase di concreta realizzazione.

Ciascuna branca dell'attività economica del Paese riceverà direttamente le istruzioni sui compiti da assolvere e si vedrà assegnate, senza possibilità di errori e di interpretazioni, la sfera d'azione nel cui ambito è chiamata a operare.

Nella riunione di lunedì prossimo a Palazzo Venezia, l'esame del Comitato corporativo centrale si inizierà su un complesso veramente imponente di elementi di studio, di indagini e di proposte. A costituirlo hanno provveduto le singole Corporazioni, con la formulazione di piani particolareggiati per ogni settore produttivo, e il Ministero delle Corporazioni con la presentazione di un'ampia relazione che collega in un completo quadro, sia i lavori svolti e le necessità accertate, come le conclusioni a cui ciascun organo corporativo è pervenuto.

L'attenzione del Comitato corporativo centrale si appunterà su tutti questi elementi e le decisioni che saranno adottate daranno «il via» ad uno sforzo veramente poderoso e armonico di tutte le energie produttive, sospinte al sicuro raggiungimento della indipendenza economica del Paese.

Incremento dei corsi per i lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 8

L'attività esplicata nell'anno XV dalla Confederazione fascista lavoratori dell'Agricoltura nel campo dell'istruzione professionale ha raggiunto risultati perfettamente rispondenti ai fini e a tal uopo si ripromette nell'interesse, non solo sociale, ma ancor più economico della nostra agricoltura.

Il successo fu così proficuo e già così vasta l'attività che ha consigliato un ulteriore sviluppo ed è preciso intendimento della Confederazione di fare una maggiore intensificazione ai corsi e conferire ad essi un perfezionamento tecnico perchè si adattino sempre più, mediante trattazioni specifiche, alle particolari condizioni economiche e ambientali

Si è precisato pertanto che il numero dei corsi dovrà nell'anno XVI essere incrementato di almeno un terzo rispetto all'anno precedente e che parallelamente dovrà procedere l'aumento dei frequentatori

Gli assegni famigliari e gli auto-ferro-tranvieri

ROMA, 8

Dal 2 agosto u. s. per effetto dell'articolo 31 del R. D. L. 17 giugno 1937, gli assegni familiari sostituiscono, ove non sia diversamente disposto, le indennità di famiglia o di caroviveri della stessa natura, salvo restando in caso di trattamento più favorevole il maggiore beneficio risultante rispetto agli assegni per i lavoratori.

Per la pratica applicazione delle anzidette disposizioni nel settore degli auto-ferro-tranvieri e della navigazione interna è stato stipulato un apposito contratto nazionale nel quale viene fra l'altro precisato che il conguaglio fra gli assegni familiari e le indennità di caroviveri debba effettuarsi, qualora queste ultime indennità risultino della stessa natura degli assegni familiari e sieno effettivamente corrisposte ai lavoratori in ragione dei figli a carico ammessi a beneficiare degli assegni stessi. In tale caso, ferma restando la corresponsione degli assegni nella misura prevista dalla legge, dall'ammontare mensile delle indennità di caroviveri o di famiglia di cui sopra, e fino a capienza di tale ammontare, le aziende detrarranno una somma pari al 75 per cento dell'importo mensile degli assegni familiari spettanti al lavoratore per i figli a carico ammessi al godimento del caroviveri e degli assegni stessi. Ove detti figli sieno cinque o più di cinque la detrazione opererà fino all'ammontare del 70 per cento dell'importo mensile degli assegni familiari.

Quando le indennità di caroviveri o di famiglia sieno previste dai contratti cumulativi per le persone a carico, onde computare quale quota dell'ammontare complessivo di tali indennità sia da considerarsi attribuita ai figli ammessi al godimento degli assegni familiari, l'ammontare di cui sopra sarà diviso per il numero delle persone a carico ed il quoziente così ottenuto dovrà moltiplicarsi per il numero dei figli a carico ammessi al godimento degli assegni familiari. Dall'ammontare delle indennità complessive anzidette sarà però da detrarsi l'importo dell'indennità eventualmente previsto dal contratto per l'agente non coniugato e con apposita distinta, cioè senza riferimento alla prole.

Le competenti organizzazioni dei datori di lavoro hanno provveduto ad impartire istruzioni alle aziende rappresentate, per il rimborso integrale ai singoli lavoratori interessati delle somme che per caroviveri o indennità di famiglia fossero state eventualmente accantonate fino al 2 agosto u. s. in relazione agli assegni familiari.

La ripresa dell'attività scolastica dell'Ente radiorurale

ROMA, 8

L'inizio dell'attività scolastica dell'Ente radiorurale per l'anno XVI, avrà luogo mercoledì 27 ottobre p. v. con la trasmissione della radioscena «La marcia su Roma».

Un'importante iniziativa di ordine educativo spirituale e politico che conferirà alla nuova annata radioscolastica un carattere di netto perfezionamento rispetto alle precedenti, consiste nella pubblicazione preventiva, in appositi fascicoli, nei testi integrali, delle radiotrasmissioni scolastiche, fascicoli che, distribuiti gratuitamente a tutte le scuole munite di apparecchio radioricevente, consentiranno ai maestri una più approfondita preparazione e utilizzazione degli ascolti radiofonici da parte delle scolaresche.

Alla data del 30 settembre u. s. i posti di ascolto radiofonico permanente nelle Scuole elementari erano 13.207 a servizio di 2.257.551 alunni a confronto dei 9563 posti ascolto a servizio di 1.878.505 alunni esistenti al 30 settembre XIV. L'incremento complessivo nei 12 mesi è stato di 3644 posti ascolto, pari a un incremento medio di 10 al giorno.

I Centri di studi manzoniani e sul Rinascimento

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio decreto legge che istituisce un Centro nazionale di studi manzoniani con sede in Milano. Il Centro ha personalità giuridica ed è retto ed amministrato da un comitato di cinque membri nominati dal Ministro per l'Educazione su designazione per due di essi da parte del Podestà di Milano. Nel primo periodo di sua istituzione il Centro sarà retto da un commissario nominato dal Ministro per l'Educazione. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche un Regio decreto legge che istituisce un Centro nazionale di studi sul Rinascimento con sede in Firenze, al quale è affidato il compito di promuovere, di coordinare e diffondere ricerche e pubblicazioni intorno a quel periodo della civiltà italiana e europea. Il Centro ha personalità giuridica ed è retto ed amministrato da un presidente, assistito da un consiglio di dieci membri.

Gli industriali tedeschi a Genova

GENOVA, 8

La delegazione industriale del Reich giunta ieri sera proveniente da Torino ha stamane visitato le più importanti opere portuali e le moderne innovazioni del nostro porto, accompagnata da alti funzionari del consorzio autonomo del porto. Alle ore 14 la delegazione industriale del Reich ripartirà per Roma.

Una casa a Napoli per gli operai che vanno in A. O. I. o ne tornano

NAPOLI, 8

S. E. Lessona, Ministro dell'Africa Orientale, ha predisposto uno studio per la creazione a Napoli di una grande casa dei lavoratori per ospitare gli operai in partenza per l'Impero e di ritorno.

La casa in questione è previsto che debba sorgere nella zona liberata della stazione Nola Baiano in Corso Garibaldi e, oltre ad essere attrezzata nel modo più confortevole possibile per la sosta degli operai, sarà anche rifornita di appositi gabinetti osservatori medici per gli accertamenti sanitari.

La gara ippica di resistenza
Il miglior tempo a Landi dell'«Alessandria»

BOLZANO, 8

I 69 ufficiali delle armi a cavallo partecipanti alla nona gara ippica di resistenza, sono giunti tutti regolarmente a Bolzano, dopo aver coperto l'ultima tappa di 65 km. Pradazzo, Moena, passo Costa Lunga, Bolzano. Il miglior tempo è stato segnato dal tenente Landi dei Cavalleggeri Alessandria, con circa 15 km. di media oraria. Domani la gara si concluderà su questo campo ad ostacoli.

NOTIZIE BREVI

Sei persone sono state condannate a morte e fucilate nella regione di Mordva (Urss) per aver ucciso il capo dell'ente regionale di raccolta dei cereali e il suo assistente.

Un influente gruppo di industriali inglesi sta preparando un memoriale che verrà presentato al Governo nel quale si propone la costruzione di un oleodotto dalla foce del Tamigi sino a Birmingham. Lo scopo sarebbe di assicurare il rifornimento di benzina alle fabbriche di armamenti

Migliaia di scheletri riuniti in uno spazio assai stretto sono stati trovati durante l'esecuzione di alcuni lavori nel sottosuolo della cittadina di Halmstad (Svezia). Si è accertato, riesumando antichi documenti, che la cittadina era stata costruita sul campo di battaglia di Fyllebro

Claude definisce il Duce "pacificatore dell'Europa e del mondo,,

PARIGI, 8

Lo scienziato Georges Claude membro dell'Istituto di Francia pubblica nel settimanale *Je Suis partout* un importante articolo su «l'opera di Mussolini» nel quale esprime la sua ammirazione profonda e sincera per il Duce e il Fascismo.

Riassunte le formidabili e rapide realizzazioni del Regime e la trasformazione degli uomini del tempo di Mussolini, Georges Claude descrive l'udienza accordatagli dal Duce che secondo l'autore sarà «il pacificatore dell'Europa e del mondo».

I Borgomastri di Monaco in visita ufficiale a Torino

TORINO, 8

Il Borgomastro di Monaco, dott. Fiehler e il secondo Borgomastro dott. Tempel, in visita ufficiale alla città, hanno reso omaggio, accompagnati dal Podestà, all'Ossario dei Caduti in guerra, alla Gran Madre di Dio e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione alla Casa Littoria. Quindi gli ospiti hanno visitato la «Fiat», l'Aeronautica d'Italia e l'«Unica», ammirando la perfetta organizzazione industriale degli stabilimenti. Il dott. Fiehler e il dott. Tempel si sono quindi recati in visita di omaggio al Prefetto, che li ha ricevuti al palazzo del Governo, intrattenendoli cordialmente. Hanno poi compiuto una gita alla Basilica di Superga ed hanno visitato la Colonia «Tre Gennaio», lo stadio «Mussolini» e il nuovo grandioso mercato centrale e alcuni gruppi di case popolari. In serata, dopo aver partecipato a un pranzo in loro onore, offerto dalla città a Palazzo Madama, il primo e il secondo Borgomastro di Monaco hanno visitato la Mostra del barocco piemontese.

La giornata a Milano dei combattenti americani

MILANO, 8

Questa mattina gli ex combattenti dell'American Legion, hanno reso omaggio ai Caduti in guerra deponendo nella cripta ai piedi dell'altare votivo del monumento ai Caduti una corona di alloro e sostando poi in silenzio per un minuto. Gli ospiti hanno quindi sfilato dinanzi all'ara. Essi erano accompagnati da un rappresentante della Federazione milanese combattenti e da un rappresentante della Federazione mutilati. In seguito gli ospiti sono stati ricevuti a Palazzo Marino, dove è stato offerto un ricevimento in loro onore.

L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 8

Come è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 4 corrente, il giorno 27 ottobre 1937 XV, alle ore 10, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, in via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire un milione e di lire 500.000 ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento delle cinque Serie scadenti nel 1940 autorizzate con R. D. L. 5 maggio 1931 n. 450 e con decreto 10 giugno 1931 n. 670, e delle quattro Serie scadenti nel 1941 autorizzate con D. L. 21 marzo 1932 n. 230 e con R. D. 20 aprile 1932 n. 332, nonchè ai Buoni del Tesoro novennali 4 per cento delle sette Serie scadenti nel 1943, autorizzate con R. D. L. 7 gennaio 1934 n. 3 e delle due Serie pure scadenti nel 1943 autorizzate con R. D. L. 20 novembre 1934 n. 1838.

Il sorteggio dei premi di lire 100 mila e di lire 50 mila e di lire 10 mila relativi ai Buoni del Tesoro novennali 1940 e 1941 e di quelli di lire 100 mila relativi ai Buoni del Tesoro novennali 1943 suindicati verrà proseguito nello stesso locale nei giorni 29 ottobre e successivi alle ore 10.

Il giorno 23 dello stesso mese di ottobre alle ore 10, pure in una sala al piano terreno della Direzione generale del debito pubblico, via Goito 1, aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni di cui sopra.

"Nembo,, di Bontempelli inaugurerà la stagione del Teatro delle arti

ROMA, 8

Presso la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, sotto la presidenza del Presidente confederale, si è riunita la Commissione per il Teatro delle arti, composta dai Segretari dei Sindacati nazionali architetti, autori e scrittori, belle arti, musicisti, registi e scenotecnici e dei rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e dell'Educazione Nazionale, del Governatorato, della Società italiana autori ed editori, del vicepresidente della Corporazione dello spettacolo e del Direttore del teatro. La Commissione ha deciso che l'attività del teatro, delle arti nella stagione dell'anno XVI comprenderà un programma di prosa e uno di musica.

Con riserva di render noto a suo tempo il programma musicale, la Commissione ha, per intanto, stabilito una prima serie di opere drammatiche da rappresentarsi nella stagione veniente e per le quali saranno subito aperti gli abbonamenti. Tale serie comprenderà sei novità assolute italiane, due novità straniere e quattro opere classiche. Per spettacolo inaugurale si realizzerà, per la prima volta, «Nembo» di Massimo Bontempelli, preceduto da un intermezzo di Cervantes.

Le estreme onoranze di Milano alla salma di Musco

MILANO, 8

Veramente imponenti, specie per l'eccezionale partecipazione di una folla anonima di ammiratori, si sono svolti nel pomeriggio di oggi i funerali di Angelo Musco. Alle 14.30 la bara, che era rimasta esposta anche nella mattinata nel salone della Federazione dello spettacolo in via Meravigli, è stata trasportata a braccia dagli attori della Compagnia di Angelo Musco sul carro funebre di prima classe offerto dal Comune e circondato dai valletti municipali. Attorno al feretro erano numerose autorità e personalità tra cui l'ex Presidente del Consiglio Orlando mentre reggevano i cordoni il Preside della Provincia, il Vicepodestà, il rappresentante del Federale Renato Simoni e il gr. uff. Liverani. Dietro il carro funebre venivano la vedova, i figliuoli e un folto stuolo di personalità del mondo artistico, letterario e intellettuale. Hanno inviato corone e telegrammi di condoglienze S. A. R. il Duca di Bergamo, le LL. EE. Starace e Alfieri, Vito Mussolini, la città di Catania, il conte Calvi di Bergolo, ecc. ecc.

Per via Camperio il carro funebre ha raggiunto largo Cairoli gremito di folla in reverente atteggiamento. Il corteo si è poi fermato davanti al Teatro Olimpia, dove Angelo Musco ha recitato fino a martedì sera. Per la via San Giovanni sul Muro il corteo si è diretto alla chiesa di Santa Maria alla Porta, dove ha avuto luogo la benedizione della salma. Terminato il rito religioso la bara è stata nuovamente deposta sul carro ed è seguito il rito fascista dell'appello. Il corteo si è diretto quindi al cimitero monumentale, dove la salma è stata deposta nella speciale camera di deposito, per essere convogliata a Catania dove si preparano solenni funerali.

Il Conte di Torino visita la Mostra dell'Aeronautica

MILANO, 8

Ricevuto dal senatore Puricelli e accompagnato dal direttore del Salone e da altri funzionari questa mattina S. A. R. il Conte di Torino ha compiuto una visita minuta e attenta al Salone internazionale dell'Aeronautica osservando i vari tipi di apparecchi ed il copioso materiale esposto ed ascoltando con vivo interesse le illustrazioni fornite dagli organizzatori e dai rappresentanti delle case costruttrici.

Austria e Germania in una dichiarazione di Schuschnigg

VIENNA, 8

Parlando ad una adunata dei fiduciari del Fronte patriottico, il Cancelliere ha riaffermato i propositi pacifici dell'Austria ed ha detto che la preoccupazione principale del Governo deve essere quella di mantenere il Paese lontano da qualsiasi complicazione, da qualunque parte essa possa venire.

Noi aspiriamo, egli ha soggiunto, a conservare al nostro popolo la pace e perciò mobilitiamo nel Paese le forze per poter difendere la pace dell'Austria, sia verso l'esterno che all'interno e all'occasione imporla. Passando a parlare del pericolo bolscevico, Schuschnigg ha dichiarato che in Austria un pericolo bolscevico non esiste. Nel popolo austriaco del resto, non si troverebbe un terreno adatto per fare propaganda di idee bolsceviche, sicchè da questo punto di vista, un pericolo bolscevico in Austria non è da temere.

Il Cancelliere ha quindi proseguito:

«Così come è fuor di dubbio che l'Austria non ha nessuna comunanza con le ideologie bolsceviche, è altrettanto chiaro che noi rimaniamo sulla strada tedesca per nostra libera iniziativa e non per imposizione. L'Austria rispetta i trattati molto scrupolosamente e non ammette tradimenti. Per ciò che riguarda l'accordo con il Reich tedesco, dichiaro essere evidente che noi rispettiamo con la massima fedeltà tale accordo. Vanno però osservate due premesse. In primo luogo che gli attriti fra le due capitali e i due popoli fratelli vengano eliminati. Questi attriti derivano anzitutto dal fatto che vi sono individui, per la maggior parte abitanti in Austria, i quali approfittano di ogni occasione per rendere impossibile il rispetto dell'accordo. In secondo luogo è da tenere conto degli emigrati, che nel mondo intero, quando si occupano di politica, non hanno mai la mano felice. Costoro debbono sapere che le nostre cose può capirle solo chi vive nel Paese e che la sorte dell'Austria può dirigerla solo chi abbia cuore e senso per l'Austria e voglia collaborare all'opera di ricostruzione. Noi abbiamo fatto di tutto per spianare questa via, ma vi sono confini oltre i quali la nostra strada non può arrivare. Bisogna dire chiaramente che noi non possiamo fare nessun passo al di fuori di tali limiti».

Le colonie ex tedesche
Il "no,, dei conservatori non fermerà il corso della storia

BERLINO, 8

Se anche qualche voce si leva di tempo in tempo in Inghilterra a favore di una soluzione che soddisfi le più che legittime aspirazioni coloniali tedesche, gli ambienti ufficiali, i circoli dirigenti non mancano mai di rispondere con categoriche ripulse alle richieste del Reich. Così il Consiglio del partito conservatore britannico ha votato ieri in argomento una deliberazione che a Berlino viene definita impudente.

La Germania ha ragione da vendere quando reclama la restituzione delle sue Colonie. Dal punto di vista giuridico, la sua tesi è inconfutabile. A suo tempo, per spogliarla dei suoi possedimenti, si accampò la sua incapacità ad amministrarli, ma quei possedimenti non vennero già incamerati dalle Potenze occidentali, bensì sottoposti a un mandato con l'espressa dichiarazione che tale mandato avrebbe potuto essere col tempo affidato alla Germania.

Da qui tutte le bislacche argomentazioni con le quali finora si è risposto alle richieste tedesche: la presunta inutilità delle colonie, il peso che esse costituirebbero per la Germania, il dovere per l'Inghilterra di tener conto della volontà degli indigeni che sarebbero arcifelici dell'amministrazione britannica e non vorrebbero invece ad alcun patto sottoporsi a quella tedesca

«Neppure a Versaglia — commenta il *Berliner Tageblatt* — si è stati altrettanto sfacciati. Allora per lo meno si costruì un pretesto morale per toglierci le colonie e non si osò parlare di annessione. Ora si crede di poter buttare la maschera, di poter rinunciare ad ogni giustificazione morale.

La polemica anglo-tedesca sulle colonie è, come si vede, alquanto vivace, e la *Börsen Zeitung* fa ironicamente osservare agli inglesi che nessuno mai, nè nel 1919, nè negli anni successivi, si diede la pena di domandare alla popolazione indigena da quale Potenza preferirebbe essere amministrata. Una tale consultazione non è neppure mai avvenuta nei territori imperiali britannici. Anzi si è visto che gli interessi degli indigeni del Waziristan sono stati tacitati a forza di bombe e quelli degli arabi in Palestina si cerca di soddisfarli deportando i capi del movimento nazionalista.

«Ma noi non prenderemo affatto sul tragico — scrive la *Börsen Zeitung* — la dichiarazione dei conservatori. Non saranno le mozioni cartacee ad arrestare il naturale corso degli eventi.

La pena nel regime nazista
Una dichiarazione del Ministro Frank

MONACO DI BAVIERA, 8

Al Congresso della Società tedesca della scienza carceraria, che si svolge a Monaco, il Ministro dott. Frank ha tenuto un discorso programmatico sulla esecuzione della pena nel regime socialnazionale. Frank ha dichiarato che nello Stato socialnazionale, contrariamente a quanto è stato affermato da certe tendenziosissime voci straniere, la pena non può essere applicata che in conseguenza di regolare sentenza giudiziaria. Soltanto i Tribunali e nessun' altra autorità, sono autorizzati a infliggere punizioni ai colpevoli. Lo scopo delle pene è soprattutto quello di aumentare nel popolo il senso della sicurezza e della fiducia nell'ordinamento giuridico dello Stato.

Alsaziani congedati a Nizza che inneggiano a Hitler

NIZZA, 8

Una scena sintomatica, che ha colpito vivamente questa popolazione, si è svolta durante la sfilata di un gruppo di congedati che, inquadrati da sottufficiali, si recava alla stazione. Questi congedati, tutti alsaziani, hanno attraversato le vie di Nizza cantando gli inni tedeschi e inframmezzando questi inni inneggiando al Führer al grido di «Heil Hitler!».

Tale episodio non ha mancato di essere rilevato dai giornali di sinistra, i quali hanno accusato i sottufficiali che inquadravano questi soldati di non aver represso tali manifestazioni.

Funk a Budapest

BUDAPEST, 8

Il Sottosegretario al Ministero per la Propaganda del Reich. dott. Funk, è giunto oggi a Budapest.

Un discorso di Henlein alla minoranza tedesca in Slovacchia

BRATISLAVA, 8

Si è qui svolta una riunione, organizzata dal partito dei tedeschi dei Sudeti, con la partecipazione di molte migliaia di aderenti. Conrad Henlein ha pronunziato un discorso nel quale ha sottolineato che la minoranza tedesca che vive in Slovacchia non ha alcun proprio rappresentante alla Camera, mentre dovrebbe averne due. La riunione è stata disturbata da un folto gruppo di comunisti, i quali però sono stati subito dispersi dalla polizia.

Badoglio ringrazia Daranyi per le accoglienze ungheresi

BUDAPEST, 8

Il Maresciallo Badoglio ha inviato al Presidente del Consiglio Daranyi, un telegramma di cordiale ringraziamento per le accoglienze ricevute durante il suo soggiorno in Ungheria.

Romanzesco tentativo di ratto d'un colonnello russo in Estonia

Sedotto dalla moglie di un emissario moscovita è salvato mentre sta per varcare il confine

RIGA, 8

Viva emozione ha prodotto in questi ambienti politici la notizia che emissari del Governo sovietico hanno tentato di rapire il colonnello russo Nikolai Jakovlev e di trasportarlo in Russia. Il colonnello Jakovlev è noto per essere stato il direttore dei lavori di fortificazione dal Reipus al golfo di Finlandia. Si tratta di una personalità di particolarissima competenza in materia militare.

La rivelazione

Il tentativo di catturare il colonnello, che sarebbe avvenuto a Radove, cittadina sulla frontiera estone-sovietica ha un lato veramente romanzesco poichè l'emissario moscovita, certo Rasterjajejo, per raggiungere il proprio scopo avrebbe incaricato sua moglie, donna di non comune bellezza di indurlo a fuggire con lei in Russia. La signora Rasterjajejo — che, per la circostanza aveva assunto il nome di Lia Andraieff — attrice cinematografica, dopo aver simulato una certa resistenza, ha accettato l'invito del colonnello il quale l'ha condotta a cena in un locale notturno. Durante il convegno sono state stappate parecchie bottiglie di spumante. Solo all'ultimo momento, quando stava per salire in una automobile che insieme alla sedicente attrice, lo avrebbe dovuto portare in territorio sovietico, il colonnello è riuscito a salvarsi grazie all'intervento di una signora sua amica, che lo ha posto al corrente del diabolico piano escogitato per catturarlo.

Una parodia della linea Maginot

In questi circoli giornalistici si suppone che esista un preciso piano per il rapimento e la uccisione di tutte le personalità militari russo-bianche che potrebbero nuocere al Governo di Mosca, qualora in caso di una insurrezione generale delle popolazioni sovietiche la emigrazione russa tentasse il ritorno armato in patria.

Un secondo tentativo sarebbe stato fatto da parte di tre individui, anche essi emissari moscoviti, di persuadere il colonnello Jakovlev a lasciare l'Estonia e fare ritorno nell'Urss. Interrogato dai giornalisti il colonnello ha espresso la propria convinzione che il Generale Miller sia stato rapito dagli agenti di Mosca.

In quanto ai lavori di fortificazione che i Sovieti vanno adesso effettuando per creare la famosa «Maginot sovietica», egli ha dichiarato che tali fortificazioni costituiscono una trappola per le stesse truppe sovietiche, e che la linea di fortificazione ad ovest del fiume Luuga è completamente sbagliata.

Tutti i russi bianchi convinti che Miller è stato rapito

PARIGI, 8

Quaranta organizzazioni russe formanti l'Unione nazionale russa hanno comunicato alla stampa una dichiarazione in cui esprimono la convinzione unanime che il Generale Miller sia stato rapito da agenti sovietici, affermando che i tentativi di accusare altre persone sono menzogneri e provocatori.

Agenti sovietici condannati in Polonia

VARSAVIA, 8

Il Tribunale distrettuale ha condannato i comunisti Goldys e Fudalla a otto anni di lavori forzati ciascuno. In seguito ad un ordine segreto i due comunisti avevano tentato quattro anni or sono di assassinare un funzionario di polizia. L'inchiesta seguita all'attentato aveva rilevato numerosi indizi a carico dei due e specialmente del Goldys, il quale si era affrettato a riparare nella Russia sovietica, dove come ricompensa per il suo operato, gli si era fatto seguire un corso speciale perchè potesse divenire un agente terrorista.

Una protesta contro il marxismo dei contadini di Espallion

PARIGI, 8

La campagna elettorale amministrativa continua a provocare incidenti. A Espallion duemila contadini hanno fatto una manifestazione di protesta contro il marxismo, che tenta sovvertire l'ordine e distruggere la pace della campagna.

La grave deposizione di Barmat sui suoi rapporti con Van Zeeland

BRUXELLES, 8

Il *Payis Reel* mette in evidenza la strana coincidenza della partenza di Van Zeeland con l'arrivo a Bruxelles di Giulio Barmat, il quale è tornato dall'Olanda nel Belgio, con un salvacondotto della polizia, per fare delle dichiarazioni alla giustizia nel processo che comincierà il 14 del corrente mese. Secondo il giornale, Barmat farebbe delle dichiarazioni importanti sulla colpevole tolleranza dei dirigenti della Banca Nazionale e del Vicegovernatore Van Zeeland circa lo storno di parecchi milioni a profitto delle banche da lui dirette.

La *Nation Belge* segnala che il truffatore Barmat ha confessato al Procuratore del Re di avere avuto rapporti con l'ex Vicegovernatore della Banca nazionale Van Zeeland prima della truffa di 32 milioni ai danni di questa. In seguito alle rivelazioni sensazionali fatte dal Barmat, l'ufficio del giudice istruttore ha fatto una nuova perquisizione nella Banca, il cui ispettore generale Piersoul ha accusato il Consiglio direttivo, e cioè il Governatore Franck e il Vicegovernatore Van Zeeland, di aver accordato crediti malgrado le energiche proteste dei servizi tecnici.

Per salvare il franco bisogna romperla col bolscevismo

PARIGI, 8

Il Comitato di salute economica ha inviato una lettera al Ministro delle Finanze interpretando l'allarme in cui è l'opinione pubblica a causa della crisi del franco, affermando che la condizione essenziale della salvezza della moneta è la rottura con il bolscevismo, che mina la sicurezza della Francia.

Notiziario istriano

POLA, 8

Iscrizioni scolastiche ed esami

Al Liceo «Carducci» le prove orali degli esami di maturità classica avranno inizio domani sabato.

Al R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» l'ultimo termine per le iscrizioni alle varie classi scade domenica 10 c. m.

Alla Scuola professionale femminile le iscrizioni sono aperte fino al 15 m. c. alle varie classi. Alla I classe possono essere ammesse senza esami alunne che posseggono la licenza di una Scuola secondaria di avviamento professionale di qualsiasi tipo (industriale, commerciale, agraria, ecc.). Le alunne che hanno conseguito il titolo d'iscrizione alla IV classe di una qualunque altra Scuola di primo grado, dovranno sottoporsi a un esame di integrazione che comprenderà: matematica, scienze e disegno; coloro che non possedono il titolo di studio, dovranno sottostare all'esame completo stabilito per le Scuole d'avviamento. La tassa di esame è di lire 50. Le domande vanno presentate alla Direzione corredate dai necessari documenti.

Presso la R. Scuola Tecnica Industriale «Fratelli Liani» in via Besenghi n. 3, sono aperte fino al 15 c. m. le iscrizioni degli apprendisti che hanno l'obbligo di frequentare il corso istituito per le maestranze. Sottostanno a questo obbligo gli apprendisti dai 14 ai 18 anni che non abbiano la licenza di una Scuola di avviamento professionale o di altra Scuola equipollente. Si ricevono presso la suddetta Scuola pure le iscrizioni per i corsi di specializzazione tecnica.

Rapporto del Presidente O. B.

Il Presidente del Comitato provinciale ha tenuto rapporto agli ufficiali e graduati della Legione, ai Moschettieri, ai Balilla escursionisti e ai Marinaretti, trattando in particolare dell'inquadramento dei reparti.

Domani sera il Presidente provinciale alle 18.30 terrà rapporto alle dirigenti dei Gruppi femminili delle Scuole elementari e dei Gruppi Figli della Lupa.

Domenica, in occasione dell'annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, alle 9.30 tutti i reparti e i dirigenti dell'Opera Balilla, comandati dal Presidente provinciale, si raduneranno presso le sedi stabilite: i reparti maschili alla Casa Balilla e quelli femminili presso la palestra del R. Istituto Tecnico.

Domenica avrà luogo pure, a Port'Aurea, la consegna dei diplomi ai fascisti promossi del primo corso. Vi presenzieranno gli iscritti al secondo ed al terzo corso.

Investimento automobilistico

Nei pressi di Valle d'Istria tale Antonia Silvi, d'anni 33, è stata investita da un'automobile, che l'ha scaraventata con violenza a terra. Nella caduta la poveretta ha riportato una grave ferita alla testa. Trasportata al nostro ospedale, vi è stata accolta nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. Comp. Cecchelin. 21: «La morte in permesso» e «Ogi a ti e domani a mi» (serata di Jole Silvani).

Impero. «Proprietà riservata», Metro, con Taylor e Harlow. Grande succ. Imminente: «Capitani coraggiosi».

Garibaldi. «Fuga di Bulldog Drummond», avventuroso poliziesco con Milland, Standing e Angel. Imminente: «Cupo tramonto» sensazionale.

Bollettino meteorologico

8 ottobre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	aum	piov., m.	+18	+12
Roma.....	aum	misto, t.	+22	+15
Milano...	aum	misto	+17	+10
Torino ..	aum	misto	+17	+11
Genova..	aum.	misto, m.	+19	+12
Sanremo	aum.	misto, m.	+20	+13
Venezia	aum.	misto, m.	+15	+11
Trento ..	aum	misto	+15	+11
Bolzano.	aum.	piovoso	+18	+11
Bologna	aum	misto	+17	+12
Firenze..	aum	piovoso	+16	+13
Rimini...	aum	misto, cal.	+18	+14
Ancona..	aum.	piov., cal.	+19	+16
Napoli ..	staz.	cop., m.	+24	+18
Foggia...	staz.	ser., m.	+24	+15
Bari.......	aum.	misto, cal.	+22	+18
Lecce......	var.	piovoso	+23	+17
Taranto	aum	misto, cal.	+23	+18
Messina	aum.	piov., m.	+25	+20
Palermo	aum	piov., m.	+26	+16
Catania	—	—	—	—
Cagliari	aum.	misto, cal.	+23	+15
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum	misto, cal.	+30	+23
Bengasi.	aum	ser., cal.	+30	—
Rodi......	aum.	ser., cal.	+26	+22

Previsioni del tempo per il 9 ottobre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: La depressione dell'Europa settentrionale si è attenuata, mentre sull'alta Italia si è alquanto estesa verso nord e nord-est, formando due minimi, uno sull'alto Adriatico e uno sull'alta Baviera. Sulla nostra Penisola prevale quindi l'afflusso di aria temperata relativamente fredda e alquanto instabile di origine atlantica. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora perturbato, ma con tendenza a miglioramento sull'alto Adriatico. In generale miglioramento altrove. Residue manifestazioni di instabilità.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia condizioni instabili ma sempre in via di miglioramento; venti deboli di direzione variabile; alternative di annuvolamenti e schiarite; temperatura in lieve aumento; mare poco mosso.

COMUNICATI

Ringrazio sentitamente il Preside e gli insegnanti tutti della

SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI 40

per la preparazione veramente efficace che mi dette la possibilità di superare gli esami e di esser perciò abilitata maestra di Asilo presso il R. Istituto Magistrale di Rovereto.

ROSETTA RAMOVECCHI
Via Giulio Solitro 5

Annunzi Sanitari

L'avanzata giapponese nello Sciansi

Il Generale Mat-Sui annuncia una grande offensiva a Sciangai

SCIANGAI, 8

Le truppe giapponesi, dopo aver raggiunto Janting, a 50 km. a sud di Toukow, stanno avanzando su Tai-Yuan, capitale dello Sciansi. Esse non sono più che a una sessantina di chilometri dal Fiume Giallo.

Un comunicato nipponico

In armonia con l'azione delle forze dello Sciansi e dello Sciantung, le truppe giapponesi che scendono lungo la Pechino-Hankow, hanno occupato Chengtsung, a sud-ovest di Pechino, e ora si dirigono verso Shechean-Huong, da cui distano solo 14 chilometri.

Shechean-Huong è un importante nodo ferroviario che congiunge la capitale dello Sciansi e Tai-Yuan.

Un comunicato ufficiale giapponese di questa sera informa che le forze nipponiche hanno iniziato un investimento totale della lunga linea di difesa cinese a nord di Chi-Chia-Chuang e che le artiglierie giapponesi hanno intensamente bombardato la città murata di Cheng-Ting, dove subito dopo le fanterie, superato il doppio ordine di mura, sono penetrate, occupando una parte della città. Il combattimento continua tuttora asperrimo nelle vie di essa.

Altre fonti attendibili nipponiche rivelano che il Generale Liu-Chihi, comandante in capo delle forze cinesi del nord, ha schierato venti divisioni lungo la sponda meridionale del fiume Huto, su una ampiezza di 70 miglia, e tiene le sue riserve nelle vicinanze del massimo ponte della zona. Intanto aeroplani nipponici hanno bombardato il ponte ferroviario attraverso detto fiume, venti miglia a sud di Chi-Kia-Chuang.

Le prime notizie sul bombardamento aereo nipponico di Su-Chou, avvenuto com'è noto mercoledì scorso, rivelano che un treno di munizioni cinese è stato colpito in pieno ed è saltato in aria. Pressochè distrutto è andato poi il quartiere residenziale della città, dove le vittime sono numerose.

Punire l'insolenza cinese

Il Generale Iwane Mat-Sui, comandante supremo delle truppe giapponesi del settore di Sciangai, ha fatto oggi alcune importanti dichiarazioni. Egli ha annunciato che le forze militari giapponesi di Sciangai, appena saranno state rafforzate, scateneranno una poderosa generale offensiva. Il Generale ha aggiunto che l'azione delle truppe giapponesi mira anzitutto alla protezione dei residenti giapponesi e dei loro diritti calpestati, secondariamente alla punizione del Governo di Nanchino «e delle troppo insolenti truppe cinesi». L'azione giapponese intende costringere il Governo di Nanchino a rinunciare alla sua politica antinipponica, politica che si basa sulla cooperazione con i comunisti, onde stabilire la base di una giusta pace nell'Asia orientale. Riconosciuto il valore dei cinesi combattenti, il Generale ha detto che l'esercito giapponese non intende lottare contro il popolo cinese, ma soltanto con coloro che si oppongono alla sua azione pacificatrice e che sono e saranno rispettati i diritti e gli interessi dei sudditi di terze Potenze.

Si ha da Tokio che una dichiarazione dell'Associazione per la protezione degli interessi delle ditte giapponesi in Cina, afferma che la azione del Giappone non è diretta contro i principii del Patto delle nove Potenze, nè contro quelli del Patto Kellogg e aggiunge che il presente conflitto è stato provocato dal Governo di Nanchino che ha violato gli accordi conclusi col Giappone. La dichiarazione prosegue rilevando l'attività antigiapponese svolta in Cina in questi ultimi tempi e termina affermando che il corpo di spedizione giapponese è stato mandato a Sciangai come misura di protezione.

La ferrovia Canton-Hankow è stata nuovamente bombardata oggi dall'aviazione nipponica, la quale ha gettato un certo numero di bombe anche nell'immediata periferia di Canton.

La Croce rossa lettone invierà materiale sanitario in Cina

RIGA, 8

La Croce rossa lettone, secondo quanto annunciano i giornali di Riga, invierà materiale sanitario in Cina.

Hirota informa l'Imperatore sull'atteggiamento delle Potenze di fronte al conflitto in Cina

TOKIO, 8

Il Ministro degli Esteri Hirota ha oggi minutamente informato il Consiglio dei Ministri dell'atteggiamento delle varie Potenze straniere nei riguardi del conflitto cino-giapponese. Subito dopo il Ministro Hirota è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore Hiro Hito, al quale ha fatto analoga esposizione.

Non si hanno ancora reazioni ufficiali alla decisione del Dipartimento di Stato di Washington di considerare formalmente il Giappone aggressore della Cina. Negli ambienti ufficiosi però si dà credito alla voce che il Governo stia elaborando una dichiarazione del suo punto di vista e della sua politica sulla situazione internazionale in rapporto al conflitto con la Cina. Con tutta probabilità la dichiarazione anzidetta sarà pubblicata domani.

La stampa intanto continua a criticare vivacemente l'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti. Il giornale *Niki Niki* scrive che la dichiarazione di Corden Hull approfondisce «i sentimenti giapponesi ostili agli Stati Uniti, il cui atteggiamento è determinato da un giudizio tutt'altro che sereno ed esatto». Il giornale *Hochi Shimbun* dichiara che «permettere alla Lega o a qualsiasi singola Potenza d'intervenire, trasformerebbe la Cina in un'arena per una guerra cieca, emozionante e ideologica».

Alcuni giornali infine prospettano la previsione che il Giappone pensi di denunciare il Trattato delle nove Potenze, da lungo tempo ritenuto antiquato. La voce non trova però conferma negli ambienti ufficiali.

In relazione alla partenza per Mosca dell'Ambasciatore sovietico in Cina, si afferma che Nanchino spera che la Mongolia esterna dichiari la guerra al Giappone. I Soviet avrebbero deciso di concentrare nei deserti dell'Asia centrale sovietica 200 mila coreani, che abitano in territorio sovietico, accusati di nippofilia.

Un Consiglio di Gabinetto presieduto da Roosevelt

WASHINGTON, 8

Il Presidente Roosevelt ha presieduto oggi un Consiglio di Gabinetto nel quale è stato discusso se e quale azione il Governo degli Stati Uniti svolgerà in rapporto al conflitto cino-giapponese. Si ha ragione di credere che sia stata esaminata anche la proposta di convocare il Congresso in sessione straordinaria. Prima della riunione Roosevelt aveva avuto due lunghi colloqui con Cordell Hull con il Sottosegretario di Stato Sumner Welles e con Norman Davis sulla situazione internazionale *(United Press)*.

Un pezzo di cinghia e un sacco appartenenti alla Earhardt rinvenuti sulla spiaggia di Kohala

HONOLULU, 8

Un gruppo di lavoratori agricoli hanno informato oggi le autorità della base navale di aver trovato un frammento di cinghia di gomma in un sacco semi aperto sulla spiaggia del distretto settentrionale di Kohala. Un primo esame dell'oggetto farebbe ritenere che esso sia un relitto dell'equipaggiamento dell'aviatrice Miss Amelia Earhardt. *(United Press)*.

I cinque anni di vita del partito integralista brasiliano

RIO DE JANEIRO, 8

In occasione della celebrazione del quinto anniversario della fondazione del partito integralista, Plinio Salgado, capo del movimento, ha pronunciato un discorso nel quale ha posto in rilievo le benemerenze del partito nella lotta contro il comunismo e nella affermazione di una coscienza altamente nazionale e patriottica da parte del Brasile.

Il presidente del Tribunale supremo del Brasile Carlo Massimiliano che è una delle personalità più in vista del mondo giuridico americano, reduce da un viaggio in Europa, ha dichiarato in un intervista alla stampa che la pace europea trova le sue maggiori garanzie nella concorde volontà dell'Italia e della Germania.

Decadenza della famiglia in Cecoslovacchia

PRAGA, 8

Alle conferenze episcopali tenutesi a Praga sotto la presidenza del Cardinale Kaspar è stato lungamente discusso sull'attività della Azione Cattolica in Cecoslovacchia e sull'educazione della gioventù. Una particolare attenzione è stata posta al problema della decadenza dei vincoli familiari sul quale sarà pubblicata una lettera pastorale.

Lebrun inaugura a Parigi del 31.o Salone dell'auto

PARIGI, 8

Il Presidente della Repubblica Lebrun ha inaugurato oggi il 31.o Salone dell'auto al «Grand Palais».

Stojadinovic si recherà a Londra

LONDRA, 8

Il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic arriverà a Londra da Parigi il 14 ottobre e sarà per due giorni ospite del Governo britannico.

Il Re di Grecia acclamato dalle truppe alle manovre

ATENE, 8

Oggi si inizia la seconda parte delle manovre militari in Macedonia. Il Re ha visitato le truppe nei loro accantonamenti vivamente acclamato dai soldati.

Il giudizio di un giornale di Riga sulla cinematografia italiana

RIGA, 8

In una corrispondenza romana il *Rits* scrive che, grazie all'interessamento del Duce e del Governo, la cinematografia italiana si è notevolmente sviluppata. Il Governo fascista considera il film come mezzo di educazione popolare. Dopo avere descritto la Cinecittà, il corrispondente scrive che «Scipione l'Africano» è una delle migliori affermazioni della cinematografia.

Omaggio al Duce di un'edizione monumentale della Divina Commedia

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia Francesco Sapori Segretario del Sindacato romano degli autori e scrittori il quale gli ha offerto in omaggio il primo esemplare della «Divina commedia», edita dallo stesso Sindacato per onorare il fondatore dell'Impero. Trattasi di un'edizione di 250 esemplari in caratteri paganini su carta a mano fabrianese e consta di 568 pagine, senza illustrazioni e senza commenti. Composto e stampato in Roma da maestranze italiane, il volume è rilegato in pelle bianca scamosciata e reca un'aquila imperiale dipinta a mano, color smeraldo. Misura 345 millimetri d'altezza, 258 di larghezza e 55 di spessore; il suo peso è di tre chili e 230 grammi.

Questa edizione monumentale è da considerarsi tra le più nobili del divino poema dal secolo XV ad oggi.

Il Duce ha elogiato l'iniziativa del Sindacato romano degli autori e scrittori e ha ringraziato per il magnifico dono.

Thomas Watson ricevuto dal Duce

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il sig. Thomas Watson, presidente della Camera di Commercio internazionale, che ha intrattenuto a cordiale colloquio.

Vittorio Mussolini a Washington

NEW YORK, 8

Vittorio Mussolini in un colloquio coi giornalisti ha confermato che intende dedicarsi intensamente alla produzione cinematografica. Contrariamente a quello che aveva lasciato capire ieri, ha deciso di recarsi a Washington a trascorrere il «week-end».

La marcia dei nazionali su Gijon ripresa lungo il litorale Cantabrico

Valencia e Barcellona bombardate dalla aviazione - Due aeroplani rossi abbattuti

SAN SEBASTIANO, 8

Lungo il litorale Cantabrico e nel settore orientale del fronte delle Asturie oggi le brigate di Navarra del Generale Solchada e del colonnello Tella hanno rotto l'ultimo cinturone di resistenza del nemico e hanno oltrepassato il rio Sella, occupando alcune posizioni molto importanti. Con questa operazione ha avuto inizio l'offensiva della guerra nella Spagna del nord per la conquista di Gijon.

Miracoli di abnegazione

Su queste operazioni si hanno da Santander i seguenti particolari: Tra difficoltà enormi costituite dal cattivo tempo che rende impraticabili le strade che fa straripare i fiumi, rompe i ponti, i nazionali che investono sul fronte di Leon le Asturie, hanno continuato il loro regolare, sebbene rallentato progredire, occupando alcuni massicci della Sierra De Tornos e superando il valico di San Justo. La resistenza nemica è sempre accanita, ma la tenacia e lo slancio dei nazionali non hanno limiti ed essi, progredendo nella loro avanzata, hanno sempre ragione di ogni ostacolo.

Dietro le linee della fanteria miracoli di abnegazione e di sacrificio vengono compiuti dagli artiglieri che, sulle piste rovinate nelle strade in cui il fango sale a metà gamba, sulle piccole erte scoscese trainano quasi sempre con lunghe cordate a braccia i pezzi per metterli in postazione adatta ad accompagnare e sorreggere l'avanzata dei fanti. Le truppe sono così sempre in movimento verso il bivio Covadonga puntando sull'importante caposaldo base di Cangas De Onis, che sta per essere direttamente investito. Nel pomeriggio il tempo sul litorale Cantabrico accennava a rimettersi.

L'aviazione nazionale è intervenuta all'inizio della battaglia odierna bombardando gli asturiani nei punti più nevralgici.

Valencia e Barcellona sono state bombardate durante la mattina e nel pomeriggio due volte da squadriglie di aviazione nazionale che hanno la loro base a Palma di Maiorca. Più di 60 edifici delle due città sono stati distrutti quasi completamente. Il porto di Barcellona è stato seriamente danneggiato. Nella capitale catalana sono state anche distrutte alcune caserme. I nazionali sono stati attaccati da caccia russi e hanno ingaggiato con essi una violenta battaglia, che ha finito con la distruzione di due apparecchi nemici.

Quattro aviatori graziati

Una notizia da Santander dice che, proseguendo nella riorganizzazione amministrativa delle zone liberate, sono stati nominati gli alcadi e le giunte municipali in 10 importanti centri di provincia. Oggi hanno avuto luogo le solenni cerimonie di insediamento.

Il Generalissimo Franco ha graziato oggi quattro aviatori, tre russi e un americano, fatti prigionieri tempo fa, dopo violenti combattimenti aerei, i quali erano stati condannati a morte nel pomeriggio di ieri dal Tribunale di guerra nazionalista.

Come si ricorderà, i quattro prigionieri avevano tentato di ribellarsi mentre venivano trasportati in un campo di concentramento. Il Capo dello Stato spagnolo ha commutato la fucilazione nel carcere militare, in considerazione che gli arrestati erano stati tratti in inganno quando si erano arruolati dai comitati rossi. L'aviatore americano in particolare aveva accettato di andare nella Spagna rossa come istruttore, ma quando si venne a trovare in un campo d'aviazione di seconda linea, fu costretto, pena la fucilazione, a salire a bordo di un apparecchio da bombardamento.

Avuta notizia della grazia concessa all'aviatore americano, l'Ambasciatore degli Stati Uniti in serata telegrafava a Franco esprimendogli i suoi personali ringraziamenti e dichiarando di capire ora, alla luce della magnanimità del Capo del nuovo Stato spagnolo, lo spirito che deve animare l'esercito e la popolazione nell'attuale conflitto che dilania il Paese.

L'Incaricato della S. Sede consegna le credenziali

E' stato annunciato oggi che i Ministeri della Guerra, delle Finanze e dell'Economia, si trasferiranno da Valencia a Barcellona. Dei trasferimenti non è stata data alcuna giustificazione ufficiale.

Nell'attuale residenza del Generalissimo Franco, ha avuto luogo la presentazione delle credenziali da parte dell'Incaricato d'affari della Santa Sede mons. Antoniutti, il quale, traendo argomento dalla coincidenza della cerimonia con l'anniversario della battaglia di Lepanto, ha esaltato quella grande impresa, a cui con tanta gloria partecipò la Marina spagnola e il cui ricordo vive, attraverso i secoli, come uno dei più grandi avvenimenti religiosi e sociali. Mons. Antoniutti ha soggiunto di aver chiesto alla Regina delle Vittorie che onorasse con una vittoria completa la grande crociata che i cattolici conducono per la salvezza della chiesa e ha rinnovato i voti affinchè la Spagna ritorni alle antiche tradizioni e Dio benedica coloro che si propongono di difendere la religione e ristabilire l'ordine, la giustizia e la pace.

Il capo del Gabinetto diplomatico del Generalissimo Franco, Sangroniz ha risposto alle parole dell'Incaricato d'affari per la Santa Sede dicendo, fra l'altro, che i soldati della Spagna nazionale lottano per la difesa della civiltà cristiana nello stesso tempo che per la Patria, giacchè la religione cattolica costituisce uno dei fondamenti essenziali della Nazione. Dopo il discorso, Mons. Antoniutti è stato introdotto presso il Capo dello Stato, con il quale si è intrattenuto a lungo e cordiale colloquio.

Mons. Antoniutti, prima di lasciare il palazzo rendeva omaggio a donna Carmen Polo, consorte del Capo dello Stato. La folla che ha assistito all'ingresso e all'uscita del Prelato dal palazzo, ha improvvisato due dimostrazioni di simpatia inneggiando al Papa, a Franco e alla Spagna.

Il despota rosso delle Asturie

La disperata situazione che regna in quella parte della provincia delle Asturie, ancora per poco tempo sotto il giogo comunista, ha consigliato il «dittatore» Bellarmino Tomas a pubblicare un violento manifesto in cui, dopo aver minacciato di morte tutti coloro che, capi o comunque responsabili dell'andamento delle diverse organizzazioni, non obbediscono ai suoi ordini, fa appello alle forze rosse affinchè resistano fino alla morte. Il manifesto dice poi: «Il terreno è sempre più piccolo. Quanto più stretto sarà il cerchio, tanto maggiore potrà essere la resistenza. Abbiate fiducia in me. Io sarò l'ultimo ad abbandonare il posto».

Egli sarà l'ultimo forse, ma non dice che morirà come tutti coloro che oggi combattono al fronte sul campo di battaglia. Bellarmino Tomas non è mai andato in linea, nemmeno per visitare i reparti. I miliziani fatti prigionieri in questi giorni sono concordi nel dire che egli è sempre stato un profittatore di tutte le situazioni e che già nel 1934, al tempo del tentativo rivoluzionario dei minatori asturiani, egli aveva mostrato la sua bieca figura di anarchico e di massacratore di preti.

Un altro giornale della Spagna repubblicana è stato sospeso oggi per tempo indeterminato dal Governo di Valencia. Si tratta di Cartagena Nueva, il cui direttore è stato tratto in arresto, perchè ha pubblicato un articolo di aspra critica al Presidente del Consiglio.

Secondo notizie da Tarragona un piroscafo britannico, che si crede sia il «Cervantes», il quale ha un carico di viveri per la colonia britannica di Barcellona, è stato attaccato da un aeroplano nazionale a otto miglia dal porto di Tarragona. L'apparecchio ha gettato diverse bombe che non hanno colpito il piroscafo. Lo ha però obbligato a modificare la rotta.

Bombe dei bolscevichi contro il Consolato inglese di Palma di Majorca

BERLINO, 8

Il «D. N. B.» ha da Londra che, secondo notizie da Palma di Majorca, una bomba da aeroplani bolscevichi spagnoli, che operavano un'incursione sulla città, è caduta presso il Consolato britannico e un'altra presso l'incrociatore inglese «Delhi». L'artiglieria contraerea nazionale è riuscita a mettere in fuga gli apparecchi rossi.

Del Vajo a Parigi per perorare la riapertura della frontiera

PARIGI, 8

Del Vayo, capo della delegazione marxista spagnola a Ginevra, è giunto, proveniente da Valencia, per perorare presso il Governo del Fronte popolare la riapertura della frontiera dei Pirenei. Gli osservatori imparziali ritengono che la situazione dei marxisti spagnoli vada facendosi sempre più critica.

Si apprende da Bordeaux che quattro battelli di viveri, raccolti da comunisti francesi, sono arrivati nel porto spagnolo di Gijon.

La riunione del "Fronte„ a Bajona proibita dalle autorità

SAINT JEAN DE LUZ, 8

Le notizie di manifestazioni che gli estremisti francesi e spagnoli avrebbero l'intenzione di inscenare domani, vigilia delle elezioni cantonali a Bajona, a Saint Jean de Luz e a Hendaye sono state confermate dalla stampa di destra e da quella di sinistra. Il Prefetto di polizia di Pau e il Sottoprefetto di Bajona hanno preso severe misure, d'accordo con i comandanti dei reparti dell'esercito, per evitare incidenti.

La grande riunione di domani nel pomeriggio all'arena di Bajona, annunciata dal Fronte popolare e alla quale avrebbero dovuto partecipare 15.000 persone, è stata proibita dalle autorità, ma il partito organizzatore non ha diramato finora l'avviso di sospensione.

Anche l'addetto navale presso l'ambasciata di Francia a Valencia è stato richiamato. L'Ambasciatore Herbette partirà domani. La sezione locale del partito comunista aveva preannunziato per domenica prossima una dimostrazione contro Herbette nei pressi della sua residenza a Hendaye.

Il processo di Brest per il «C. 2» Si appartano su un'isola per sfuggire alle persecuzioni rosse

PARIGI, 8

Le allegre peripezie del processo di Brest continuano. Il comandante del sottomarino «C. 2» e il capo macchinista, che come si sa avevano chiesto di essere incarcerati per essere difesi dalle continue minaccie di morte che continuamente loro pervenivano da parte degli estremisti rossi, hanno lasciato Brest. Non avendo potuto ottenere di essere arrestati, essi hanno preferito esiliarsi spontaneamente nell'isola di Ouessant, una delle isole prospicenti il Capo Finisterre, con la quale le comunicazioni, specie durante la stagione invernale, sono difficilissime. Essi sperano così di poter sfuggire ai loro persecutori. I due ufficiali sono partiti stamane scortati fino al battello da un folto gruppo di agenti.

Tutta l'Albania festeggia il genetliaco di Re Zog

TIRANA, 8

Oggi è stato solennemente celebrato in tutta l'Albania il genetliaco di Re Zog. Vibranti manifestazioni popolari hanno sottolineato ovunque la lieta ricorrenza. Re Zog ha trascorsa la giornata nella sua residenza estiva di Durazzo ove la popolazione, con alla testa le autorità civili e militari, ha manifestato con entusiastiche dimostrazioni, il suo attaccamento al Sovrano. I giornali, usciti in edizioni speciali, pubblicano grandi fotografie di Re Zog ed esaltano la sua feconda opera realizzatrice, affermando che la festa del Sovrano è festa di tutto il popolo albanese, che è stretto intorno al suo capo che guida l'Albania verso i suoi sicuri destini. Da ogni parte del Regno sono pervenuti al Sovrano telegrammi di devozione.

Isolazionismo contro interventismo

Le polemiche in America sul discorso di Chicago

NEW YORK, 8

Continua la reazione di gran parte dell'opinione pubblica e della stampa contro il discorso di Chicago e la politica che esso annuncia per gli Stati Uniti nei confronti del conflitto in Estremo Oriente.

Contraddizione manifesta

Il *New York Times* e la *New York Herald Tribune* pongono particolarmente in rilievo lo stridente contrasto tra la condanna dell'opera del Giappone e la legge di neutralità che impone l'embargo sulle armi dirette ad entrambi i belligeranti, senza discriminazione fra aggredito e aggressore. La *New York Post* osserva che se la costituzione conferisce a Roosevelt poteri speciali nel campo della politica estera, il Presidente ha tuttavia il dovere di spiegare al Congresso il suo rapido mutamento in politica estera, in aperto contrasto con la legge di neutralità e il dovere di consultare il Congresso. Quest'ultimo dovrà annullare la legge di neutralità se intende approvare l'interventismo rooseveltiano. Il *Sund* esprime il sospetto che la bomba lanciata dal Presidente in materia di politica estera non sia che un espediente per stornare l'attenzione del pubblico dalla questione relativa alla nomina del sen. Black, ex appartenente al Ku Klux Klan, a giudice della Corte suprema. Il giornale considera molto criticamente questo espediente e mette in particolare rilievo i rischi che esso comporterebbe.

A proposito della conferenza delle nove Potenze, i giornali e le loro corrispondenze da Washington mettono generalmente in rilievo che gli Stati Uniti non vogliono che la conferenza stessa si tenga in questa capitale, poichè ciò metterebbe l'America in condizione di doverne assicurare il successo e nella necessità di assumere la direzione della condotta e dei provvedimenti per quanto concerne la crisi in Estremo Oriente.

Il *Filadelphia Inquirer*, continuando la sua campagna isolazionista, chiede che l'America eviti di farsi coinvolgere in avventure all'estero.

I nuovi armamenti

Il *Sund* prende lo spunto dalle voci secondo le quali il Presidente intenderebbe raddoppiare i bilanci militari oggi sommanti complessivamente ad un miliardo di dollari all'anno, per criticare le eventuali proposte di aumento degli armamenti americani, che afferma più che sufficienti a garantire la sicurezza del Paese. Osserva anche che la attiva politica relativa alla cosiddetta difesa della pace europea a Chicago non deve affatto significare che l'America debba potenziarla con lo sviluppo delle sue forze armate.

Intanto questa sera è stato ufficialmente annunciato che i tecnici della Marina da guerra e gli ingegneri di cantieri navali privati si sono riuniti in questi giorni allo scopo di elaborare un progetto perfetto per le due navi da battaglia di cui è contemplata la costruzione. Esse costeranno 60 milioni di dollari ciascuna e saranno le prime costruite in America dopo una vacanza ventennale. Esse saranno impostate in cantiere tra quattro mesi e dovranno entrare in linea nel 1942.

E' stato pure annunziato l'acquisto di 48 fortezze volanti e cioè aeroplani da bombardamento Boeing di ultimissimo modello, che per le loro dimensioni e il loro armamento sono considerati i maggiori del mondo.

Il programma navale francese per il prossimo anno

PARIGI, 8

Il programma navale francese per il 1938 è stato fissato. Il progetto di bilancio per la costruzione di nuove navi inserito nel progetto di bilancio sarà distribuito in questi giorni alla Commissione delle Finanze della Camera e comprende infatti uno stanziamento di fondi per la costruzione di nuove navi che saranno poste in cantiere durante il prossimo anno. Si tratta di due navi portaerei, un incrociatore, tre torpediniere d'alto mare, tre torpediniere leggere e cinque sottomarini. I due portaerei avranno un tonnellaggio leggermente inferiore a quello previsto dalla convenzione di Washington e cioè di circa 23.000 tonnellate. L'incrociatore, che sarà costruito a Brest, avrà un dislocamento di 8000 tonnellate con un armamento principale costituito da nove cannoni da 152. Le torpediniere d'alto mare avranno una stazza di 1700 tonnellate e le altre di mille.

Monsignor Celso Costantini a Parigi e a Lisieux

PARIGI, 8

Monsignor Costantini, Segretario alla Congregazione della Propaganda Fide, partito nella mattinata da Parigi, è giunto a Lisieux, dove è stato ricevuto nella cappella del Carmelo da monsignor Germain, direttore dei pellegrini di Lisieux. Dopo aver pronunciato una breve allocuzione, monsignor Costantini ha celebrato la Messa nella cappella del Carmelo e ha visitato la cripta e la basilica inaugurate l'11 luglio scorso da monsignor Pacelli. Ritornato nel pomeriggio a Parigi, monsignor Costantini ha preso stasera l'espresso per Roma, dopo aver manifestato la sua soddisfazione per l'accoglienza riservatagli.

Il Gen. Milch visita l'aeroporto del Bourget

PARIGI, 8

Il Sottosegretario dell'Aria tedesco, Generale Milch, di ritorno da Reims, ha visitato, insieme al Ministro dell'Aria francese, l'aeroporto del Bourget.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale tra le maestranze e gli impiegati dell'Aquila

40.000 lire destinate dalla Raffineria alla Casa del Fascio di Muggia - L'inaugurazione del refettorio e di altri impianti a favore degli operai

Durante una delle ultime visite del Federale agli impianti dell'«Aquila», a Zaule, i capi della grande industria, interpretando il particolare interessamento del Partito per tutte le varie forme di assistenza ai lavoratori, avevano assicurato il Segretario che, a completamento degli impianti, sarebbe sorto un edificio nel quale avrebbero trovato posto il refettorio, gli spogliatoi, i lavandini ecc. Il gerarca aveva promesso che avrebbe presenziato all'inaugurazione di questo edificio.

Ieri sera, infatti, il comm. Grazioli ha voluto inaugurare, assieme a due operai dell'«Aquila», il magnifico impianto, vero modello del genere, che raccoglie, in una cornice di solidità e di modernità, i luoghi necessari ai brevi riposi degli operai addetti alla raffineria.

Il Federale è arrivato a Zaule alle 16.30. Davanti alla direzione della società erano raccolti gli impiegati dell'azienda e un gruppo di Camicie Nere del Fascio di Muggia. I dirigenti, gli impiegati e la rappresentanza del Fascio erano in divisa. Il Segretario federale è stato accolto col saluto al Duce. Prima di iniziare la visita agli impianti, il Gerarca è stato ricevuto nella sala del Consiglio dal direttore generale comm. Mario Marconi, dai direttori dott. Buldrini, dott. Monti e dott. Albonetti e dal dott. Sergio Ara.

Per il Fascismo muggesano

Il comm. Marconi, dopo aver rivolto, anche a nome del presidente, un caloroso saluto al comm. Grazioli, gli ha consegnato, a nome del presidente e del consiglio delegato dell'«Aquila», l'offerta di 40.000 lire che la società ha voluto mettere a disposizione del Federale, pregandolo di volerle destinare a favore della Casa del Fascio di Muggia.

Il Federale, esprimendo il compiacimento del Partito per l'attività che svolge l'«Aquila» anche a beneficio degli operai, ha rivolto un saluto al comm. Marconi, che da [illegible] ha assunto il suo ufficio, [illegible] di ringraziare i dirigenti della società per l'offerta che egli ha volentieri destinato [illegible] della Casa del Fascio di Muggia.

Prima di recarsi ad inaugurare il nuovo edificio, il gerarca ha voluto visitare i vari reparti della grande raffineria, soffermandosi spesso a parlare con gli operai — giovani e anziani sono stati ugualmente trattenuti dal Federale — interessandosi sulle particolarità del lavoro e sulla situazione familiare. Nei reparti il comm. Grazioli si è anche intrattenuto con i fiduciari delle organizzazioni.

1500 tonnellate di benzina al giorno

Durante la visita il direttore generale della società ha comunicato al Federale che in questi giorni la produzione della Raffineria ha superato ogni precedente previsione, passando dalle 1200 tonn. giornaliere — limite massimo previsto all'inizio dell'attività — a ben 1500 tonn. giornaliere. Quasi 760 operai lavorano nel recinto dell'«Aquila» e 150 impiegati sono addetti agli uffici. Di questa massa, che tocca, quasi, il migliaio di persone, fanno parte 72 reduci dall'A. O. I., un bel numero di volontari di Spagna e ben 22 mutilati.

Una delle ultime costruzioni, sorte nel recinto di quello che diventerà il grande paese della Raffineria, è la caserma per le guardie di finanza, che il Federale ha voluto visitare. Le guardie fuori servizio hanno accolto il comm. Grazioli col «saluto al Duce». Egli ha visitato minutamente la casa, accompagnato dal maresciallo comandante, soffermandosi anche a parlare con le guardie e compiacendosi con i dirigenti dell'«Aquila» per la bella, sana e moderna costruzione.

I nuovi impianti

Mentre gli operai - che avevano finito il loro turno di lavoro si raccoglievano sul piazzale d'entrata degli autocarri, il Federale, che aveva voluto avere al suo fianco due operai, compiva la visita inaugurale al nuovo edificio nel quale trova posto il deposito di biciclette, il refettorio atto ad ospitare 200 persone — il numero di un turno di lavoro — con un impianto di riscaldamento per le vivande, l'ampio e igienicamente attrezzato spogliatoio e l'ammirabile salone dei lavandini, delle docce e dei bagni. Complesso di opere queste le quali sono, come si è detto, un vero modello del genere e che costituiscono un'iniziativa di alto valore e di schietto spirito fascista.

Dopo la visita, durante la quale il Federale si è compiaciuto con i dirigenti dell'«Aquila», egli si è recato tra gli operai ai quali ha parlato. Erano presenti, come durante la visita agli impianti, l'ispettore di zona con il segretario del Fascio, il segretario generale dell'Unione Sindacati lavoratori dell'industria e il direttore dell'Unione industriali.

Rivolgendosi al gruppo degli operai e degli impiegati — parecchie centinaia di persone — il Federale si è detto contento di aver inaugurato i nuovi locali, che fanno onore alla Società «Aquila» e che sono necessario complemento assistenziale per gli operai che duramente lavorano. Dopo aver invitato gli operai a recarsi nell'interno del nuovo edificio, ha illustrato loro l'importanza di tali realizzazioni volute dal Fascismo a favore della classe operaia.

Nel nome del Duce

Il Duce vuole che questa assistenza all'operaio sia sommamente curata, egli vuole che il Partito, come l'industriale, sieno sempre vicini a chi lavora. Dopo essersi detto sicuro che, come ora gli operai dell'«Aquila» validamente contribuiscono all'autarchia economica della Nazione, domani se la Patria lo chiedesse saprebbero contribuire con tutte le loro forze alla vittoria, il Federale ha parlato delle realizzazioni create dal Fascismo per il benessere della classe che lavora, perchè — egli ha detto — solo chi lavora ha diritto di portare alta la testa e di vivere nella grandezza imperiale dell'Italia fascista. Durante il discorso e alla fine i presenti hanno vivamente applaudito e inneggiato al Duce.

L'adunata e la visita si sono concluse con le note di «Giovinezza» cantata da tutti i presenti.

Riunioni del Direttorio del "Guf,,

Martedì e venerdì si è riunito il Direttorio del «Guf» presieduto dal segretario. L'addetto allo sport ha riferito sul rapporto tenuto ad Aquila dal vicesegretario dei «Guf». Ha parlato poi in merito alla situazione delle varie sezioni sportive e particolarmente in merito all'attività da svolgere durante l'incipiente stagione invernale. Speciale riguardo è stato dato al problema del campo invernale. Sono state determinate le modalità relative all'organizzazione dello stesso e alla scelta della località. Alla relazione è seguita la discussione alla quale hanno partecipato tutti componenti il Direttorio.

Il segretario ha quindi prospettato le possibili attività del «Guf» in riflesso alle varianti che potranno venir apportate ai prossimi Littoriali della neve e del ghiaccio e a quelli dello sport dell'anno XVI. In base a tali possibilità e a quelle riflettenti le variazioni relative alle classifiche è stata esaminata attentamente la partecipazione del Gruppo agli sports obbligatori e facoltativi. Il problema degli allenamenti e delle palestre è stato pure esaminato come quello dell'attività sportiva femminile.

Il segretario amministrativo si è intrattenuto su varie questioni finanziarie ed ha riferito in merito al tesseramento. Il segretario ha riassunto la discussione.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
8 ottobre 1937-XV	
Nati vivi	13
maschi 8, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	11

Visita di alti ufficiali alla Casa del Fascio

Si sono recati in questi giorni in visita alla Casa del Fascio il Generale Lerici, nuovo Vicecomandante della Divisione «Timavo», e il colonnello Spinacci, Capo di S. M. del Corpo d'Armata.

Essi sono stati ricevuti dal Segretario federale che ha loro rivolto il saluto cordiale e augurale del Fascismo triestino. Il Segretario federale ha inoltre ricevuto, in visita di congedo, il Generale Petra di Caccuri, già a capo della Direzione di Artiglieria del Corpo d'Armata di Trieste ed ora trasferito in altra sede.

Anche al Generale Petra di Caccuri il Federale ha rivolto il cordiale alalà delle Camicie Nere triestine.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto del Fascio di Combattimento di Sesana

Oggi alle 19, avrà luogo il rapporto annuale del Fascio di Combattimento di Sesana, che sarà presieduto dal Segretario federale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Reparto Sanità. *I e II Settore oggi alle 18, in caserma, via Donadoni, corso portaferiti.*

Batterie C. A. *Batterie 138, 139, 140 e 145, domani, 10 alle 8, Poligono Barcola esercitazioni.*

Mitraglieri C. A. *301.o Manipolo, domani 10 alle 8, al Poligono di Barcola per esercitazioni. Quelli precettati con cartolina dovranno trovarsi in Caserma alle ore 8.30.*

Reparto pattuglie A. A., *domani 10 alle 8, al Poligono di Barcola per esercitazioni (I Settore).*

Reparto trasmissioni, *primo Settore, domani 10 alle 8, al Poligono di Barcola per esercitazioni. Sono dispensati dalle suddette esercitazioni tutti i Giovani Fascisti.*

Tutti gli ufficiali *dipendenti e qui residenti dovranno intervenire lunedì 11 alle 19 alla consueta conferenza settimanale.*

Coorte Autonoma Universitaria

Corsi premilitari. *Tutti i giovani della classe 1917 (III corso) obbligati a seguire i corsi premilitari presso la Coorte universitaria, sono comandati di presentarsi per comunicazioni al Comando (R. Università) oggi dalle ore 9-12 e 15-18.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Le Giovani Fasciste *appartenenti al Gruppo sono convocate in sede per mercoledì 13 alle 19.30 per importanti comunicazioni.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Le lezioni di ginnastica *hanno inizio oggi. Tutte le Giovani Fasciste iscritte sono invitate in sede del Gruppo (via Caprin 7) alle ore 20.*

G. U. F.

Ordine di adunata. *Domani, tutti i fascisti universitari si troveranno alle ore 9.30 in sede del «Guf», in divisa, per partecipare alla celebrazione del VII annuale dei Fasci.*

FASCIO FEMMINILE

Gita a Venezia Giovani Fasciste. *Domani gita a Venezia per la Mostra del Tintoretto. Iscrizioni entro oggi.*

OPERA BALILLA

Adunata Balilla Moschettieri. *I Balilla Moschettieri che frequentano il R. Ginnasio Petrarca dovranno trovarsi domani nella Palestra dell'Istituto alle ore 9 in perfetta divisa.*

O. N. D.

Tiro a Segno. *Domani, domenica, avrà luogo al Poligono di Villa Opicina la grande gara della Federazione dei Fasci di Combattimento alla quale parteciperanno squadre di tutte le organizzazioni del P. N. F. I componenti le squadre dell'O. N. D. dovranno presentarsi al Poligono alle ore 15.30. E' prescritta la divisa fascista. Si ricorda che le tesserine per la riduzione dei biglietti di andata e ritorno sulle tranvie di Opicina, si possono acquistare presso la locale sezione del Tiro a Segno. Le squadre O. N. D. che non fossero ancora iscritte possono farlo entro oggi.*

Raduno di Sesana. *Indetto del Dopolavoro Interaziendale del Commercio avrà luogo domani, domenica, a Sesana un raduno sociale al quale possono partecipare tutti i dopolavoristi triestini. Per l'occasione è stato predisposto un servizio di autocorriere i cui biglietti possono venire acquistati al prezzo di lire 4, presso la segreteria del Dopolavoro del Commercio e al Dopolavoro Provinciale. Durante il raduno avranno luogo varie competizioni sportive tra cui una gara femminile a squadre, di marcia e tiro in montagna. Le iscrizioni delle squadre femminili devono essere fatte quanto prima presso il D. I. C.*

Torneo Nazionale per piccole orchestre. *Ricordiamo che oggi scade il termine per l'iscrizione al Concorso Nazionale indetto dalla Direzione generale dell'O. N. D. per piccole orchestre con piano conduttore che si svolgerà a Udine il 30 e 31 corr. Le iscrizioni saranno accettate entro le ore 20.*

Pesca di beneficenza in viale XX Settembre. Ieri è stata inaugurata la grande pesca di beneficenza organizzata dal Dopolavoro «Mario Trevisan». Ben 3000 premi fanno bella mostra e fanno... gola al gran pubblico che anche oggi affluisce attratto, oltrechè dal miraggio della vincita, anche dallo scopo di contribuire al miglioramento delle opere culturali e sportive nella zona.

Consulta municipale

Ieri sera ad ore 18, nella sala maggiore del Palazzo di città, si raccolse a seduta, sotto la presidenza del Podestà, la Consulta municipale.

Erano intervenuti il Vicepodestà comm. dott. Marcucci, il segretario generale cav. uff. dott. Magnani e i consultori signori: ing. Scala, prof. Grandi, Perotti, Favot, Leasini, avv. Illeni, Colonna, dott. Zanolla, Mascherini, avv. Pagnini, dott. Di Bin, Lolli, rag. Capurso, Cipriani, ing. Polli. Avevano scusato l'assenza i consultori signori: dott. Bruni, cap. Cozulich, ing. Crovatto, dott. Di Drusco, Lorenzini, Trippcovich.

Dopo approvato il verbale dell'ultima seduta, si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Teatro «Verdi» all'Ente autonomo

Considerato che l'Ente autonomo del teatro «G. Verdi» ha iniziato la sua gestione col 1.o luglio ultimo scorso, la Consulta dà parere favorevole alle seguenti deliberazioni del Podestà:

di corrispondere per un triennio (a partire dal 1.o luglio p. p.) all'Ente autonomo il contributo annuo di lire 400.000, compreso in questo i contributi di lire 50.000 per [illegible] e lire 50.000 per le stagioni di prosa;

di concedere allo stesso Ente l'uso del teatro comunale «G. Verdi» con le sue pertinenze e il suo inventario (esclusi i locali del Museo teatrale e dell'archivio).

L'Ente non potrà concedere ad altri i locali del teatro ma il Comune si riserva la facoltà di usarli [illegible] per proprie manifestazioni culturali (escluse gli spettacoli teatrali). La manutenzione dello stabile rimane a carico del Comune; invece la conservazione e manutenzione dell'inventario e le spese di riscaldamento, consumi di acqua, luce, gas, forza motrice vanno a carico dell'Ente, che provvederà a tutte le spese inerenti all'esercizio del teatro.

L'Ente dovrà organizzare una stagione lirica annuale, alcuni concerti sinfonici, una o più stagioni di prosa, con primarie Compagnie.

Le delegazioni comunali

La Consulta, udite le spiegazioni dell'esecutivo, dà parere favorevole alla soppressione degli uffici di delegazione facenti parte dei primi cinque settori della città, e all'adozione d'un regolamento speciale per gli uffici di delegazione che vengono mantenuti.

D'ora innanzi le delegazioni comunali si dividono in suburbane e dell'altipiano. Appartengono alle prime quelle che comprendono i distretti di:

a) Servola, S. M. Maddalena inferiore, S. M. Maddalena superiore, e Chiarbola superiore, con sede nei locali dell'ex forno d'incenerimento, in via dell'Istria (6.o settore);

b) Longera, Chiadino, Guardiella e Cologna, con sede in S. Giovanni di Guardiella (7.o settore);

c) Roiano, Gretta, Barcola, Miramare e Grignano, con sede a Barcola (8.o settore);

Appartengono alle seconde quelle comprendenti i distretti di:

a) Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza ed Equile Lipizzano, con sede a Villa Opicina (9.o settore);

b) S. Croce, Prosecco e Contovello, con sede a Prosecco (10.o settore).

Le delegazioni suburbane hanno le seguenti attribuzioni: tenuta dello schedario dei poveri, rilascio tessere verdi e rosa; tenuta dell'elenco degli illegittimi; rilascio certificati povertà, di identità personale; segnalazione movimento popolazione; quelle dell'altipiano hanno inoltre: la legalizzazione di firme, l'accettazione richiesta certificati di buona condotta, carte identità, stati famiglia, libretti di lavoro, passaporti, ecc. Inoltre, per la delegazione di Villa Opicina il ricevimento di atti di nascita e di morte, ecc.

Presso le mura romane

La Consulta si dichiara d'accordo con la soluzione transazionale data ad una vertenza insorta fra la Selveg e il Comune circa i prezzi dell'energia fornita al Comune fino al 30 settembre 1936, durante il periodo dell'efficacia del R. D. L. 5 ottobre 1936 e per la punta pagata ma non raggiunta durante il periodo contrattuale 1933-34.

La Consulta dà parere favorevole all'accettazione del dono offerto dall'ing. Umberto Fonda al Comune di sei decime parti di un immobile di sua proprietà in Androna dei Coppa, a destra della via S. Sebastiano. Si tratta di un fondo nudo, ed è destinato, secondo il Piano regolatore, ad essere incorporato in area pubblica. Il valore dell'area offerta in dono è di lire 7560.

Circa trent'anni fa vennero alla luce in via di Tor S. Lorenzo parti delle antiche mura romane; ma nel 1916, in seguito a violenti piogge, una parte di quelle mura crollò. Per procedere al riassetto ed irrobustimento di quelle mura, gli organi del Comune occuparono un terreno vicino (n. Tav. 3093) della superficie di mq. 100 di proprietà Vittoria Turek-Lauro. L'occupazione del terreno diede luogo a lunghe contestazioni amministrative che condussero ad un'offerta d'acquisto da parte del Comune. Le trattative si conclusero ora con la fissazione consensuale del prezzo di lire 800 più accessori, che il Comune pagherà alla proprietaria. La Consulta è d'accordo.

L'allargamento di via Romagna

Com'è noto, la via Romagna, nel tratto fra la piazza Dalmazia e la stazione «Romagna» dell'elettrovia di Opicina, è molto erta, tortuosa e stretta, non superando in molti punti i tre metri di larghezza, pure costituendo l'unica via di comunicazione fra il centro e quel versante del popoloso colle di Scorcola. L'Ufficio lavori pubblici ha elaborato un progetto di allargamenti stradali in vari punti di quella via, ed ora si propone di eseguire il primo, nel tratto che sta dinanzi alla tenuta Sollinger (che sporge lungo una ventina di metri sulla via, determinando una delle strozzature più pericolose). I proprietari di quella tenuta si dichiararono disposti a cedere a tale scopo al Comune l'area necessaria a quell'allargamento verso il compenso di lire 1500 (che l'Ufficio competente dichiara vantaggioso per il Comune). La spesa totale dell'opera (compreso quel compenso) sarà di lire 8000. La Consulta dà parere favorevole.

Il signor Giorgio Carmelich, di Bol (Dalmazia) morto il 15 luglio 1937 a Genova, in età di 74 anni, istituiva sua erede la signorina Alma Carmeli con l'obbligo di soddisfare entro un anno vari legati fra i quali uno destinato al Comune di Trieste, di pesos argentini 50.000, destinati a costituire un fondo in titoli di Stato il cui reddito dovrà essere devoluto ogni anno in doti a giovani povere ed oneste che vanno a marito. Non è ancora stabilito se la sostanza relitta consenta l'erogazione di tale legato, in quanto metà di essa deve in ogni modo andare alla signorina Carmeli. Se la sostanza dovesse risultare minore i legati dovrebbero essere proporzionalmente diminuiti. Tuttavia occorre fare la dichiarazione di accettazione del legato. La Consulta dà parere favorevole a che sia chiesto, come la legge dispone, alla R. Prefettura, l'autorizzazione ad accettare quel legato.

Per il Teatro romano e per il Corso Littorio

Per attuare il Piano regolatore di Cittavecchia e per ricavare l'area occorrente alla sistemazione degli avanzi del Teatro romano sono necessari ancora alcuni acquisti di vecchi stabili: quello n. Tav. 471 (n. 29 di via Riborgo, 2 di androna della Scala); quello n. Tav. 431 (n. 9 di via Donota); quello n. Tav. 472 (n. 31 di via Riborgo). La Consulta è d'accordo.

Pure per provvedere alla sistemazione dell'area stradale del nuovo corso Littorio è necessario l'acquisto e l'abbattimento di due case situate al lato destro della via del Pozzo bianco. Le due case sono quelle n. Tav. 121 e 122 (4 e 6 di via del Pozzo bianco). La Consulta dà parere favorevole a questi e all'acquisto di 4/20 parti dello stabile n. Tav. 114 di androna Gusion.

Strada Poggioreale - Opicina

Per l'allargamento e la sistemazione della strada fra Poggioreale e Opicina, è stato necessario occupare, tra gli altri, un'area di mq. 52.50 della tenuta n. 3307. Il proprietaorio si dichiarò disposto a cedere quell'area al Comune, ad uso pubblico, per lire 300. La Consulta è d'accordo con questa spesa.

Senza discussione la Consulta si dichiara favorevole ad alienare mq. 1856.77 dell'immobile n. Tav. 316 di Rozzol, terreno triangolare sito nella parte più alta della strada S. Luigi-Cacciatore, che sarà conservato nello stato di bosco e con l'impegno inscritto tavolarmente di non erigervi costruzioni e di recintarlo a giorno. L'acquirente ha accettato di pagare quell'area lire 8440 oltre agli accessori.

Senza discussione la Consulta dà parere favorevole ad alcune variazioni al bilancio, in seguito a spese riguardanti varie manifestazioni pubbliche ed a spese per doveri di ospitalità.

Si approvano inoltre le proposte riguardanti la sistemazione di alcuni fondi perpetui e la costruzione di tre cripte nel campo VI del Cimitero comunale di S. Anna con una spesa complessiva di lire 4600.

Infine la Consulta dà parere favorevole alla sopraelevazione e riforma dello stabile comunale n. 99 di Barcola, dove ha sede il Gruppo rionale «Floriano Beuzzar», sopraelevazione che si farà con il concorso del P.N.F.

Comunicazioni del Podestà

Esaurito l'o. d. g., il Podestà in risposta ad analoghe domande, comunica che la nuova filovia per il viale Sidney Sonnino funzionerà nel maggio dell'anno prossimo. Comunica inoltre che è allo studio il prolungamento della filovia del Colli fino al piazzale di S. Giusto.

Richiamandosi all'odierna deliberazione di mettere il teatro comunale a disposizione dell'Ente autonomo del teatro, il Podestà espone il programma artistico già in via di attuazione dell'Ente medesimo. Rileva quanto fu disposto per la stagione di prosa e dà ai Consultori comunicazione del cartellone per la stagione lirica 1937-38 con l'elenco delle opere e degli elementi che le eseguiranno, le une e gli altri corrispondenti alle gloriose tradizioni del nostro più che secolare teatro.

Per disposizioni superiori la pubblicazione del cartellone non può effettuarsi prima del 28 ottobre corrente.

Il Podestà mette pure in rilievo le odierne deliberazioni riguardanti gli acquisti delle ultime case che occupano l'area del Teatro romano e di quelle di via del Pozzo bianco. La demolizione delle prime è indispensabile ai fini dell'ormai completata rivelazione dei resti del Teatro; quella delle seconde permetterà di costruire il piano stradale del nuovo corso Littorio da piazza Malta e l'incrocio con la via Punta del forno, accanto al costruendo palazzo del Genio civile, in piena larghezza e regolarità.

Il Podestà toglie quindi la seduta.

Promozione. Il cav. uff. dott. Filippo Artelli, ufficiale volontario di guerra, è stato promosso capitano di cavalleria. Rallegramenti.

Rancio del Genio. Questa sera alle 20.30, presso la mensa del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo il rancio mensile dei genieri triestini. In tale occasione la presidenza renderà noto l'interessante programma relativo alla gita per la visita agli impianti idroelettrici di S. Lucia dell'Isonzo, indetta per domenica 17.

Oratorio Salesiano. L'Unione ex allievi don Bosco invita tutti i soci a prender parte alla cerimonia funebre che verrà celebrata, in suffragio del socio Carlo Alberti, domani alle 10.30, nella chiesa inferiore dell'Oratorio Salesiano.

Le celebrazioni di domani per l'Annuale dei Fasci Giovanili

La celebrazione del VII Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento si svolgerà domani col seguente programma:

Ore 9.30. Omaggio ai Caduti in guerra e della Rivoluzione.

Ore 10. Saluto e consegna dello specchio della forza a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata.

Ore 11. Rassegna e sfilamento in Piazza Unità dei Fasci Giovanili del capoluogo, delle zone di Muggia, di Villa Opicina e Cattinara.

Ore 13.30. Poligono di Villa Opicina: Gara di tiro collettivo di guerra riservata ai GG. FF.

Ore 15. Reparti di Giovani Fascisti si recheranno alla Casa del Combattente e alla Caserma Vittorio Emanuele III, per fraternizzare con i camerati delle Forze Armate e con i reduci.

Dalle ore 17 alle ore 19, in Piazza Unità, suonerà la fanfara dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Ore 19. Casa del Fascio: Il Comandante federale consegnerà i diplomi del primo Corso di preparazione politica.

E' prescritta per gli ufficiali dei FF. GG. C. la grande uniforme. Le sedi del P. N. F. e delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e, a sera, illuminate. Sono invitate a presenziare all'adunata di Piazza Unità le autorità e le gerarchie provinciali di tutte le organizzazioni del Regime.

Nella Provincia verranno effettuate le adunate di zona precedentemente comunicate.

Adunata Giovani Fascisti

Come da accordi presi con i Comandi interessati della M.V.S.N., i Giovani Fascisti che frequentano i Corsi premilitari, parteciperanno domani alle adunate indette dai rispettivi FF. GG. C. La loro assenza ai Corsi premilitari verrà considerata giustificata.

Alla Casa del Combattente

Domani alle 15 i Giovani Fascisti si porteranno alla Casa del Combattente per fraternizzare coi reduci. La Federazione combattenti invita tutti gli associati a trovarsi in sede per detta ora per ricevere i graditi ospiti.

Si prepara la Pesca

La prima riunione al Fascio Femminile

Con la seduta di ieri in sala Duca d'Aosta, gentilmente concessa dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il Fascio Femminile ha iniziato l'opera di organizzazione della Pesca gastronomica, la grande manifestazione, tradizionale ormai, che fornisce il principale reddito per dar vita alle benemerite istituzioni femminili del Partito.

Dinanzi al folto gruppo delle sue migliori collaboratrici, alla presenza della signora di S. E. Scala e del Viceprefetto De Masellis, la fiduciaria provinciale espose il programma della manifestazione inviando un saluto alla signora del Prefetto, ancora assente, ma il cui interessamento per la buona riuscita dell'organizzazione era stato assicurato personalmente da S. E. Rebua.

Diede poi lettura degli elenchi di nomi inviati dai vari gruppi per le necessarie correzioni e per la pubblicazione sulla stampa cittadina. Affermò la necessità di formare alcuni nuovi gruppi e fece i nomi di parecchie signore le quali, con vero fervore fascista e magnifico spirito di disciplina accettarono l'incarico ben liete di dimostrare, con l'assumere questo nuovo onere, il loro sincero attaccamento al Partito.

Invitò le presenti ad inviare alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili i nomi di tutte le signore che volentieri avrebbero collaborato coi gruppi già formati e che per involontaria omissione non erano state invitate a farlo.

Citò a plauso il Gruppo rionale «Crena» che s'era assunto l'allestimento di un chiosco presieduto dalla prof. Verde. Espose poi le necessità finanziarie del Fascio Femminile in questo momento, ringraziò le signore intervenute e raccomandò un intenso lavoro di organizzazione e preparazione dei chioschi.

L'assegnazione dei premi alla Mostra d'arte al Castello

Sappiamo che sta per incominciare i suoi lavori la giuria costituita per l'assegnazione dei premi alla XI Interprovinciale del Sindacato Belle Arti al Castello. La premiazione delle opere varrà certo a suscitare una nuova ondata d'interesse intorno alla Mostra, benchè in verità l'interesse non sia cessato mai, essendo questa una delle più assiduamente frequentate tra le Mostre d'arte tenute nella nostra città. E numerosissimi vi si vedono anche i visitatori forestieri, d'ogni parte d'Italia ed anche parecchi dell'estero. E proprio da essi le persone per caso presenti hanno udito una quantità di giudizi lusinghieri: sia per la qualità delle opere esposte, sia per l'ordinamento della Mostra, che è trovata superiore a quelle di parecchie Mostre consimili visitate in altre grandi città.

Un'assemblea straordinaria del Sindacato infermiere diplomate

Nella sede dell'Unione fascista dei professionisti e degli artisti, con la partecipazione del rappresentante del Partito e del rappresentante della Confederazione, è stata convocata un'assemblea straordinaria delle socie per l'elezione di due membri del Direttorio, in sostituzione di un membro defunto e di un membro dimessosi. Sono state elette le infermiere diplomate Valeria Bassa e Gilda Marchioni Polesellì.

La segretaria del Sindacato, Natalia Mauroni, ha poi esposto alcune questioni interessanti la categoria ed ha quindi aperto la discussione sulle stesse. Sono stati presentati, conseguentemente, alcuni quesiti che verranno segnalati alle autorità centrali e a quelle locali. L'assemblea ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

ASTERISCHI

Una Mostra del pittore italo-argentino Cittadini

Lunedì 11 corr. s'inaugurerà alle 17 nella Galleria Michelazzi una Mostra personale del pittore italo-argentino Tito Cittadini, che tanto piacque per la sua modernità e finezza nella Mostra dell'anno scorso. L'artista, come è noto, vive e lavora alle Baleari: e queste isole, oggi di tanta attualità, si rivedranno in quasi tutti i motivi paesistici della nuova Mostra.

Galleria Trieste

Questa sera alle 21 grande asta alla Galleria d'arte «Trieste», Viale XX Settembre 16.

Nozze

La gentile signorina Rita Lucioni ha dato ieri la mano di sposa al ten. Giuseppe Vezio Ferrante. Testimoni per la sposa il cap. Francesco Boccuzzi, per lo sposo il ten. Attilio Vascotto. Vivi rallegramenti e auguri.

Domani al «Ferroviario» dalle 18.30 in poi si svolgerà nella sala di piazza Vittorio Veneto, un brillante trattenimento di danza.

Crocerīsti inglesi ad Abbazia

ABBAZIA, 8

E' arrivato stamani ad Abbazia il piroscafo inglese «Arandora Star» il quale compie una crociera avente a bordo 245 viaggiatori. Gli ospiti hanno visitato la riviera e hanno compiuto gite al Monte Maggiore e a Postumia. Verso sera l'«Arandora Star» è ripartito alla volta di Venezia.

Trattenimenti al Dop. Ass. XXX Ottobre. Nelle sale di via Tiziano Vecellio 4 il Comitato «bianco-azzurro» terrà questa sera dalle 20.30 alle 23 un trattenimento danzante. Domani, dalle 16.30 in poi, trattenimento con attrattive varie.

Il grande raduno dopolavoristico a Sesana

Un parco di divertimenti - Gare sportive umoristiche - Ballo con banda campagnola

Per domani, in occasione del grande raduno sociale del Dopolavoro Interaziendale del Commercio al quale possono partecipare anche i dopolavoristi degli altri sodalizi, i dirigenti del Dopolavoro organizzatore hanno allestito a Sesana un parco di divertimenti ed hanno organizzato per il pomeriggio due balli gratuiti, delle gare sportive umoristiche, e una lotteria con premi gastronomici.

Nella mattinata avranno luogo numerose gare sportive riservate ai dopolavoristi del Dopolavoro Interaziendale del Commercio ad eccezione della gara di marcia e tiro per pattuglie femminili alla quale prenderanno parte anche le pattuglie femminili degli altri sodalizi.

Verso le ore 12 giungerà a Sesana la pittoresca colonna dei camioncini delle Ditte commerciali che partirà da Trieste alle 7.30. Nel pomeriggio dalle 15 in poi ballo, parco dei divertimenti; alle [illegible] gare umoristiche, alle 18 estrazione lotteria.

L'ingresso al parco dei divertimenti e ai balli è gratuito. Vi potrà accedere verso presentazione del biglietto della lotteria gastronomica che costerà 50 centesimi.

I biglietti di andata e ritorno al prezzo di lire 4 per i torpedoni di lusso che partiranno da Trieste alle 7, 7.30, 8, 8.30, 9, 9.30 e 14 sono in vendita presso gli uffici del Dopolavoro Provinciale (via M[illegible] 52) e presso la segreteria del Dopolavoro del Commercio (Corso della Borsa 18, Tergesteo) e sede B di via S. Nicolò.

Sesana sta preparando agli ospiti numerosi festeggiamenti.

Gli assegni familiari ai lavoratori degli studi professionali

L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

Tra la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio è stato stipulato, in data 3 agosto u. s., un «Contratto collettivo per la corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori dipendenti dai professionisti e dagli artisti». Il testo ufficiale del detto contratto è a disposizione, per visione, dei professionisti e degli artisti in sede (via C. Battisti n. 22).

Nel contempo l'Unione avverte che, per disposizione dalla stessa impartita, i Sindacati dipendenti invieranno in questi giorni, a tutti i rappresentati delle categorie aventi studi professionali, un esemplare del foglio «Gli assegni familiari ai lavoratori degli studi professionali», edito dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Quei professionisti che eventualmente non ricevessero il detto foglio, potranno ritirarne un esemplare alla segreteria dell'Unione provinciale.

Conferenze per le mamme. Per iniziativa del Gruppo donne di Azione cattolica, lunedì 11, alle ore 16, nella salla dell'Oratorio in via Chiadino 2, una distinta oratrice ripeterà in una sintesi completa gioie e dolori, speranze e conforti della convivenza familiare. Martedì 12, alle 16, nella medesima sala la maestra Maria Caucci parlerà alle mamme che hanno dei figli a scuola.

I trattenimenti all'Adriaco. Da domani, tutte le domeniche avrà luogo nella elegante sede dell'Adriaco i tradizionali trattenimenti che tanto favore incontrarono anche in passato. Il Comitato ha provveduto all'invio degli inviti. Per richieste rivolgersi alla segreteria, molo Sartorio, tel. 39-14. Domani il trattenimento, che sarà rallegrato da una scelta orchestra, avrà inizio alle 17.

Rapporto gerarchie dell'alto Carso

Visite del Federale ad opere ed istituzioni di Postumia

Alle ore 10 di ieri mattina ha avuto luogo presso la sede del Fascio di Combattimento di Postumia l'annunziato rapporto ai Segretari dei Fasci, ai Presidenti comunali dell'Opera Balilla e alle Segretarie dei Fasci Femminili dell'alto Carso.

Hanno presenziato inoltre il Podestà, il Presidente provinciale dell'O. B., l'Ispettore dell'O. N. D., l'Ispettore di Zona e l'Ufficiale superiore del R. E., addetto al Comando federale dei FF. GG. C.; e inoltre la Vice fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, la Segretaria amministrativa, la Fiduciaria provinciale delle massaie rurali e le Ispettrici di Zona di Postumia, S. Pietro del Carso e Prevallo.

Il Segretario federale, prima d'iniziare il rapporto, ha rivolto un cordiale saluto al Podestà di Postumia, compiacendosi per il continuo sviluppo dell'importante città di confine. Ha quindi passato in dettagliata rassegna l'efficienza di tutte le organizzazioni fasciste.

Dopo la relazione delle singole Gerarchie, il Federale ha dato disposizioni per l'opera da compiersi nell'anno XVI. Ha parlato quindi in merito alla istituzione e al funzionamento dei corsi specialisti dei FF. GG. C. ed ha dato opportune norme per l'adunata dei Gerarchi che avrà luogo a Roma il 28 ottobre, nonchè per la celebrazione del VII Annuale dei FF. GG. C.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Accompagnato dal Podestà, dal Presidente provinciale dell'O. B. e dalle altre Gerarchie, il Federale ha visitato la Casa Balilla, dove prestava servizio d'onore un manipolo di Balilla Moschettieri ed ha dato disposizioni per la sistemazione delle sedi dei Giovani Fascisti e delle Giovani Fasciste nella Casa stessa.

Ha quindi compiuto una visita all'Asilo, intrattenendosi affettuosamente con i bimbi che lo hanno accolto con vibranti alalà al Duce.

Il Federale si è ancora voluto render conto dello stato di avanzamento dei lavori della nuova sede della Cassa Ammalati e delle Case Popolari costruite dall'Istituto Fascista Case Popolari, interessandosi in merito ai nuovi edifici e intrattenendosi cordialmente con le maestranze.

Il Federale fra gli insegnanti del Circolo di Postumia

Ieri mattina il Segretario federale ha presenziato ad una riunione degli insegnanti del Circolo didattico di Postumia, indetta nella Scuola elementare dal R. Ispettore scolastico.

Era accompagnato dal Podestà, dal Presidente provinciale dell'O. B., dall'Ispettore di Zona per il Carso e dal Segretario del Fascio di Combattimento di Postumia.

Il camerata Centofanti ha portato al Federale il deferente saluto dei dirigenti e insegnanti tutti della Zona di confine.

Nel ricambiarlo con la più viva cordialità, il Federale ha posto in rilievo la missione delicata affidata agli insegnanti fascisti, forgiatori delle nuove generazioni del Littorio. Egli ha inoltre accennato all'alto significato del passaggio dell'Opera Balilla alle dipendenze del Partito e della creazione della Gioventù Italiana del Littorio. Ha quindi ordinato il saluto al Duce cui ha risposto il vibrante «A noi!» dei presenti.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'uccisore di Nives De Manzano condannato a 30 anni di reclusione

Abbiamo da Fiume:

Ieri si è avuta la terza e ultima udienza del processo in Corte di Assise a carico di Luigi Nobile, accusato di avere ucciso e rapinato Nives De Manzano.

Il P. M. comm. Lucci ha pronunciato una serrata requisitoria per sostenere la premeditazione e la piena responsabilità dell'accusato e per illustrare, con minuziosa esattezza, l'accurata esecuzione e gli alibi preordinati dal Nobile. Ha concluso col chiedere la pena di morte. Il difensore avv. Giannini ha parlato nel pomeriggio per ribattere le argomentazioni del P. M. e per dimostare la nessuna interdipendenza fra l'omicidio e la rapina e per affermare che le facoltà dell'accusato erano menomate da vizio parziale di mente.

Dopo un'ora e mezza di camera di consiglio la Corte è rientrata pronunciando la sentenza che condanna il Nobile per omicidio e rapina, con la diminuente del parziale vizio di mente, alla pena di trenta anni di reclusione, lire 10 mila di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al ricovero in una casa di salute per cinque anni dopo espiata la pena, al risarcimento dei danni morali chiesti in lire una e 1048 lire per spese di patrocinio civile.

Non si trattava di intossicazione per cibi guasti

Il Municipio comunica quanto segue: Il commissariato di P. S. di San Giacomo, in data 2 ottobre corrente, faceva rapporto all'Ufficio di sanità e igiene, della morte della bambina Isabella Divo di Giordano, avvenuta il 30 settembre scorso all'ospedale Regina Elena, per sospetta intossicazione da cibi guasti.

L'Ufficio di sanità e igiene, eseguita una immediata e rigorosa inchiesta, è in grado di assicurare che gli accertamenti fatti sia nella macelleria dove sarebbe stata acquistata la carne sospetta di essere stata guasta, sia in casa della piccola morta, sono risultati completamente negativi per una intossicazione alimentare. Inoltre, dalla denuncia fatta dall'ospedale Regina Elena all'Ufficio d'igiene di denuncia obbligatoria delle malattie infettive e diffusive, risulta invece che Isabella Divo è deceduta per dissenteria bacillare. Resta quindi escluso che si sia trattato di intossicazione da cibi guasti.

Il risultato di questa inchiesta deve rassicurare la popolazione, allarmata dalle recenti notizie ripetute di casi prospettati come di avvelenamento da carni guaste. Ciò non toglie che rimane veramente pericoloso l'acquisto di carni importate clandestinamente dai comuni vicini e offerte in vendita per le case, carni che già più d'una volta furono riscontrate guaste.

Tre cadute dalle scale

Iersera, scendendo le scale dell'Alloggio popolare di via Gaspare [illegible]ozzi, il bracciante Antonio Socci, di 59 anni, scivolò e cadde fratturandosi il trocantere del fianco sinistro. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Con l'autolettiga della benemerita istituzione, iersera fu pure trasportata all'ospedale la trentenne [illegible]lice Tedesco, abitante in via [illegible]dine 75, la quale, cadendo anche lei da una scala, s'era fratturata il trocantere sinistro.

E la stessa disgrazia è toccata infine, ieri sera, al pasticciere Francesco Orell, abitante in Rozzol 1072. Anch'egli, cadendo dalla scala dell'Orto Botanico di San Luigi, ha riportato lesioni che lo costringeranno a rimanere degente all'ospedale per 6-8 settimane. I medici del … luogo gli hanno riscontrato … frattura della spalla …stra.

La casa che si sfascia

Dopo gli ultimi crolli, che hanno demolito una buona metà della sua facciata posteriore, la casa in rovina di via del Molino a vento non ha subìto nel corso della giornata e durante le ore serali, alcun nuovo cedimento. Vero è che il tratto di muro dell'ala rimasta ancora quasi intatta accentua sempre più i suoi pericolosi ed inquietanti rigonfiamenti, ma, almeno per ora, sembra che siano poco probabili nuovi crolli. Altrettanto dicasi per quanto riguarda il tetto che, nel tratto in cui è venuto a mancare il sostegno del muro maestro, presenta una forte depressione. Il muro divisorio con la casa attigua, benchè incrinato, risulta invece in condizioni statiche abbastanza soddisfacenti, tanto che gli inquilini del fabbricato hanno potuto rimanere nelle loro abitazioni. Secondo i tecnici, essi non corrono alcun pericolo. I primi crolli — i più pericolosi — sono avvenuti infatti in modo che, quand'anche si verificassero nuovi cedimenti, la stabilità dell'attiguo edificio non ne soffrirebbe affatto.

Durante tutto il corso della giornata, davanti alla casa che va sfasciandosi e che ormai è votata a completa distruzione, ha stazionato una folla di curiosi che i pompieri di guardia ed i vigili urbani hanno faticato a tenere a debita distanza, onde impedire possibili disgrazie. Anche il transito dei veicoli lungo il tratto pericoloso è stato limitato al puro indispensabile.

Uno studente si infilza su una inferriata

Giorgio Clun, di 17 anni, studente, abitante al n. 752 di Chiadino San Luigi, si recò ieri a visitare un suo condiscepolo, tale Battistella, abitante al n. 48 della via Michelangelo Buonarroti. Ora, essendo la casa del Battistella recintata da una cancellata di ferro, dalle aste foggiate a lancia, il Clun volendo scavalcarla, mancatogli un piede, si infilzò nel petto la punta aguzza di una delle aste, che gli penetrò in cavità. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il Clun è stato accolto con prognosi dalle due alle tre settimane.

Scottata dall'acqua bollente

Rovesciata accidentalmente una pentola d'acqua che aveva posto a bollire sul fornello, Caterina Asplanato, di 46 anni, abitante al n. 9 di Campo San Giacomo, è rimasta scottata al petto ed al braccio sinistro. E' ricorsa per cure all'ospedale Regina Elena.

Transitando la via Milano, Eleonora Eisenstädter, di 67 anni, abitante al n. 9 di via Cesare Beccaria, è scivolata e nella caduta si è fratturato il femore destro. E' stata accolta nell'ospedale Regina Elena.

Tombola pro O. B. in Piazza Giuliani

Domani alle 17 si svolgerà in piazza Giuliani (San Giacomo) un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

RADIO

Programmi del 9 ottobre 1937-XV;

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.40 e 13.30: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Presentazione novità Cetra Parlophon. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: dott. Luigi Contu: «La Mostra della Rivoluzione. — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 20.40: Musica varia. — 21: «L'incrinatura» (Isa, dove vai?), commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici. — 22.30: **Selezione di canzoni.** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Il Trovatore»**, dramma in quattro parti di Salvatore Cammarano, musica di Giuseppe Verdi, direttore d'orchestra: m.o Ugo Tansini. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

Le onoranze di Fogliano alla Medaglia d'oro Pecorari

MONFALCONE, 8

Domenica mattina, come annunciato, avrà luogo a Fogliano la benedizione della fiamma cremisi della Sezione bersaglieri che sarà fregiata del nome della gloriosa Medaglia d'oro Ottone Pecorari.

Oltre alle gerarchie del Partito, alle autorità civili e militari, associazioni d'arma e combattentistiche, sarà presente il Generale Carlo De Simone, che ha fatto pervenire al presidente di questa sezione bersaglieri la seguente lettera: «Caro Presidente. Sarò presente con voi domenica alle cerimonie bersaglieresche che onorano i prodi Enrico Toti e Ottone Pecorari, entrambi del 3.o Reggimento che io comandai. L'espressione grata e commossa del mio animo di comandante e di bersagliere per l'opera altamente spirituale ed appassionata compiuta nel mantenere viva la flamma che da Goito, per Vittorio Veneto, ha portato all'Italia di Mussolini. Ricambio affettuosi bersaglieri saluti. Generale *Carlo De Simone*». Il col. D'Amato, comandante il 3.o Bersaglieri, ha così scritto: «La S. V. colla inaugurazione del gagliardetto a Fogliano al nome eroico di Ottone Pecorari ha dato a noi tutti motivo di gioia e di orgoglio, trattandosi di un Eroe che consideriamo nostro e la cui memoria viene costantemente additata quale fulgido esempio ai giovani che annualmente si avviano all'onore delle armi sotto la guida del glorioso labaro del 3.o Bersaglieri e quale Comandante di questo invitto Reggimento sarò presente in ispirito alle bellissime cerimonie».

I Poligrafici goriziani a Trieste. Domani arriverà a Trieste una comitiva di poligafici goriziani. I camerati triestini sono invitati a trovarsi alle 8.30 dinanzi alla sede del Dop. Poligrafico (Piazza Impero 7) per recarsi ad incontrare i colleghi goriziani, che arriveranno alle 9 alla stazione autocorriere.

L'anniversario della morte del volontario Giacomo Venier

Ricorre oggi l'anniversario della morte del triestino Giacomo Venier, caduto eroicamente a Busa Alta il 9 ottobre 1916. Triestino di nascita, di famiglia oriunda del Friuli, partecipò sempre attivamente a ogni movimento irredentistico e nel 1915 varcò il confine col fratello Pietro, rimasto gravemente ferito alla presa di Gorizia. Il Venier si arruolò nell'8.o Alpini, col quale servì nella 212.a Compagnia del Battaglione «Tagliamento» prendendo parte alle azioni sul Pal Piccolo fino all'offensiva austriaca degli Altipiani allorchè con altre unità passò a fronteggiare l'urto nemico. Più tardi, in altro settore del fronte, la morte lo colse trentenne nell'eroico adempimento del dovere. Alla sua memoria venne concessa la medaglia di bronzo con la seguente motivazione: «Di pattuglia avanzata si portava fin sotto le posizioni nemiche per tentare la scalata. Cadde ucciso da una granata nemica. Busa Alta, 9 ottobre 1916».

Cronache degli avvenimenti sportivi

Quinta giornata del campionato di calcio

A Milano, Bologna e Genova partite di spiccato interesse

La risorta Triestina parte favorita

La quinta giornata del campionato di calcio non promette rivolgimenti sostanziali nell'ordine della graduatoria o per lo meno non minaccia la posizione di comando: per un'altra settimana almeno il primo posto dovrebbe restare saldamente nelle mani della Juventus. Movimenti possibili e anzi probabili si annunciano invece nelle piazze d'onore e nei ruoli centrali, dove le squadre a stretto contatto di gomito, comprese in un margine di due punti, si contano a una decina.

MILAN-LAZIO. *La compagine di Piola sta smentendo la sua fama di squadra che per il gusto di segnare una rete rischiava di subirne due. Quest'anno rischia meno, incassa pochi goal e naturalmente ne produce in minor copia. Guardate la tabella della Lazio: appena tre punti fatti (ma dov'è mai andata a nascondersi la prima linea che passa per la migliore in Italia?) ma solamente due goal subìti (una sola difesa è stata altrettanto brava, quella della Juventus).*

Tutti sanno dove risieda il mistero di questo radicale cambiamento. Non è a dire che la difesa è diventata più forte e la prima linea improvvisamente più debole. La ragione è piuttosto di indole tattica: è tutta la squadra che, fatta accorta da certi capitomboli, si sporge il meno possibile (l'avete vista a Trieste come stava prudenzialmente raggomitolata e come stentava a distendersi verso il campo avversario?) e piuttosto che abbandonare al proprio destino la difesa, preferisce abbandonare a se stesso l'attacco. Come tattica, questa è la meno brillante, ma è quella che rende e che a lungo andare porta le squadre in alto e se non proprio nel settimo cielo del titolo, per lo meno molto vicino. Attualmente la Lazio non è forse in forma perfetta; tuttavia la troviamo tra le cinque squadre che nessuno ha ancora battuto e buona parte del merito di ciò va certamente ascritta al nuovo sistema adottato da Viola.

Per venire alla partita di domani, diremo che questa nuova Lazio non può piacere al Milan e dispiacerebbe ugualmente a qualunque squadra che si disponesse ad ospitarla. E' chiaro che attendere una squadra che si presume di trovare tutta tappata in difesa, e perciò difficile a perforarsi, ma pericolosa nei contrattacchi, non deve costituire una prospettiva molto incoraggiante. Brucia ancora l'onta dell'espugnazione che di San Siro ha fatto il Torino con il recente riuscito colpo: è un allarme; può essere un esempio e un incoraggiamento, ma crediamo che la Lazio si limiterà a tentare un obiettivo meno elevato e cercherà di impattare la sua quarta partita.

BOLOGNA-AMBROSIANA. *Una squadra sbandata, che minaccia di andare a catafascio se non ritrova presto la forma e la formazione migliori, e una squadra in auge, che promette di salire a posizioni eminenti. Un pareggio dell'Ambrosiana al Littoriale stupirebbe meno che una vittoria bolognese, e una sconfitta dei campioni d'Italia farebbe chiasso, ma più che altro per il prestigio del Bologna e per le conseguenze sul corso del campionato, e farebbe pensare alla prossima fine di un'egemonia.*

GENOVA-TORINO. *Identiche caratteristiche della partita di Bologna. Forma, condizioni di spirito, classifica a favore degli ospiti, soltanto il fattore campo per gli ospitanti. Anche qui pronostico di pareggio con maggiore tendenza a favore del Torino.*

JUVENTUS-NAPOLI. *La squadra di punta della classifica non dovrebbe durare fatica a piegare un Napoli, la cui situazione è inasprita dall'assenza di valorosi giocatori colpiti da incidenti o da squalifiche. Pare che non saranno a Torino, oltre a Giovi, nè Gerbi, nè Biagi, nè Rocco, e che la prima fila, malgrado il rientro di Vendittò, avrà necessariamente una formazione di fortuna.*

TRIESTINA-LIGURIA. *Partita suggestiva tra squadre in piena forma; ogni buongustaio sarebbe lieto di assistervi. La Triestina parte favorita. Sarebbe ridicolo adoperare perifrasi per arrivare a questa conclusione che riflette semplicemente l'opinione generale. Meglio vale dunque parlare chiaramente. Una squadra reduce da una vittoria come quella riportata dalla Triestina a Bergamo, potrebbe pretendere di diritto il favore del pronostico, anche quando l'avversario fosse di levatura superiore alla Liguria, tanto più poi quando la partita di allenamento non solo non smentisce la eccellente impressione suscitata a Bergamo, ma anzi la migliora e ti presenta una squadra che, vuoi per la presenza di Colaussi o per l'ancor più perfetta fusione raggiunta dalla nuova formazione nel giro d'una settimana, si dimostra capace di ripetere e forse di superare in qualità le prestazioni fornite contro l'Atalanta. Vero è che, come sempre nel calcio, anche questa partita con la Liguria cela dei trabocchetti. Basta avere un granello di esperienza per sapere che una partita può dirsi vinta appena allo scadere del novantesimo minuto, e... sempre che non vi siano in piedi dei reclami. Ma ripetiamo che, salvo l'imprevisto e imprevedibile di grosse anormalità, la vittoria spetterà alla Triestina.*

ROMA-LUCCHESE. *Tutto a favore della Roma, che dovrebbe vincere e forse con un volume considerevole di vantaggio. La Lucchese non ha maggiori possibilità di quante ne abbia il Napoli a Torino o la Liguria a Trieste, e una sua affermazione, anche ristretta al semplice pareggio, entrerebbe nella categoria dei miracoli.*

LIVORNO-ATALANTA. *Chi può fare credito a una squadra come l'Atalanta? Quando si viene dall'aver subìto una sconfitta casalinga di tre reti, non si potrebbe neppure chiedere una prova d'appello. Ma l'Atalanta può osservare di aver guadagnato il suo unico punto lontano dal proprio campo e di essersi battuta onorevolmente sul terreno dei campioni d'Italia; in altre parole, può ritenersi più pericolosa sui campi avversi che sul proprio. E' una caratteristica questa, propria delle squadre che si adattano meglio alle partite difensive che alle esigenze delle partite di casa, nelle quali è giocoforza passare, armi e bagagli, alla offensiva. Ad ogni modo, confermiamo le nostre previsioni d'una vittoria livornese.*

FIORENTINA-BARI. *Partita dall'esito incerto. Attualmente il Bari è forse leggermente più forte della Fiorentina, ma quest'ultima ha il vantaggio del campo. E' un incontro questo, tra due squadre che già sentirono vivo tra loro il senso della rivalità. Un altro pareggio in vista?*

L'attacco ai primati ciclistici

Tre nuovi massimi stabiliti da un tandem francese

MILANO, 8

Nel pomeriggio, al velodromo Vigorelli, sono stati effettuati tentativi di primato su pista. I corridori francesi Richard e Pecqueux hanno stabilito un nuovo massimo sul chilometro lanciato per tandem con 1'1", alla media di 59.016 battendo così di 1" e due quinti il primato precedente di Gerardin e Hansen. I due corridori, dopo avere riposato per mezz'ora, si sono ripresentati in pista per il tentativo di battere il primato mondiale dell'ora per tandem. Dopo mezz'ora i due corridori avevano compiuto km. 24.729 e si trovavano in vantaggio di 180 metri sull'antico primato che apparteneva alla coppia Richard-Dayen. Incoraggiati hanno proseguito nel tentativo, stabilendo due nuovi primati mondiali: quello dell'ora con km. 49.036 e quello di 50 km. nel tempo di ore 1.1'15" e un quinto.

Due coppie italiane alla 6 giorni di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 8

Si è iniziata oggi la 6 giorni ciclistica alla quale partecipano 12 coppie di professionisti argentini, portoghesi, uruguyani, cileni, tedeschi, spagnoli, belgi, francesi e italiani. Le coppie italiane sono due e costituite: la prima da Giovanni Manera e Gino Bambagiotti; la seconda da Antonio Bertola e da Attilio Pavesi. *(Radio Stefani).*

Sul Monte Re col Dopolavoro chimici. Domani gita in automezzo alla volta di Prevallo, con salita sul Monte Re; ritorno per S. Vito di Vipacco, e Vipacco, S. Daniele. Tassa d'iscrizione lire 8.

Le gare di tiro al Poligono di Villa Opicina

Imponente numero di partecipanti

Viva è l'attesa per la grande riunione di tiro che avrà luogo domani, domenica, al Poligono di Villa Opicina imperniata sulla gara della Federazione provinciale del P. N. F. e con la partecipazione di tutte le organizzazioni del Partito, con alla testa le rispettive gerarchie. Alla squadra vincitrice di ogni singolo gruppo verrà assegnata una coppa trasmissibile, ma il premio più significativo tra quelli messi in palio è costituito dalla coppa offerta dalla Federazione provinciale del P. N. F. e che verrà assegnata alla squadra prima classificata fra tutte.

La maggior parte delle squadre ha già provveduto ieri alla formalità delle iscrizioni che hanno raggiunto un numero superiore a ogni precedente manifestazione. L'iscrizione di qualche squadra ritardataria e di tiratori individuali, è attesa ancora oggi. Ogni squadra dovrà sparare nell'orario e nell'ordine che saranno indicati con comunicato della Sezione che pubblicheremo oggi sulle *Ultime Notizie*. Si ricorda che ai partecipanti alle gare a squadre è prescritta la divisa fascista.

I componenti le squadre, come pure i soci della Sezione, potranno concorrere nelle gare individuali che completano il programma della giornata, e precisamente nel tiro di eliminazione, nella gara di chiusura, nella gara di flobert e nella gara fortuna flobert. Il primo premio nel tiro di eliminazione è costituito dal ricco dono offerto da S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici. Le gare sono inoltre dotate di numerosi altri premi in medaglie e diplomi.

Con le tesserine espressamente rilasciate dalla Segreteria della Sezione (via Genova 21) si usufruisce della riduzione sulla tranvia di Opicina. Oggi il Poligono è aperto per le esercitazioni.

L'Italia non parteciperà al «challenge Russell» di scherma

ROMA, 8

La Federazione italiana di scherma ha rinunciato a partecipare al challenge Russell, il cui regolamento contrasta col programma federale relativo alla specializzazione delle armi.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Succ.: «L'uomo che visse due volte», con M. Marsh e Comp. Piedigrotta. Segue: «Il Duce in Germania: L'apotesi del Campo di Maggio a Berlino». Varietà 18.30-21.33.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ricci-Adani. 21: «Amleto», di Shakespeare (serata di Renzo Ricci).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Capitani coraggiosi», con F. Bartholomew, S. Tracy, L. Barrymore. Segue: «Le trionfali ore di Berlino e l'apoteosi del Campo di Maggio».
Nazionale. 16: Prima: «La vergine di Salem», con Claudette Colbert. Segue: «Il Duce in Germania: L'apoteosi del Campo di Maggio a Berlino».
Excelsior. 16: Immenso successo di: Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.
Principe. 16: Clamoroso successo: «Facce false», giallissimo, con Virginia Bruce. Segue: «Il trionfale viaggio del Duce. 3.a puntata: L'apoteosi del Campo di Maggio a Berlino».
Italia. 16: «La dominatrice», un grande indimenticabile amore, con Barbara Stanwyck, Preston Foster.
Regina. 16: «Lord Fauntleroy», gioiello di grazia e di emozioni, il più bello con Freddie Bartholomew. L. 1.
Impero. 16: Inizio della nuova stagione 1937-38 con: «Amore in otto lezioni», divertente, umoristica, lussuosa commedia con Dick Powell e Joan Blondell.
Reale. 16: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Le più belle canzoni, la più deliziosa musica di Franz Lehar. L. 1.
Garibaldi. 16: «La tigre del Bengala», con Barton Mc Lane. Ingr. L. 1.
Novo Cine. 16: «Lotta di spie», con Edmund Lowe. Il più bel film di spionaggio. II visione. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il terrore del circo», con Charlie Chan (Warner Oland). Bellissimo poliziesco. L. 1.
Moderno. 15.30: «Ramona», con Loretta Young, il supercolosso Fox tutto a colori. Magnifico.
Odeon. 15.30: «Vivere», il più bel film italiano di gran successo!
Armonia. 15.30: «Sarò tua», J. Arthur, H. Marshall. Nuova varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «Sulle ali della canzone», musicale con Grace Moore.
Savoia. 15.30: «Jim di Piccadilly» con R. Montgomery e Madge Evans.
Popolo. 15.30: «Occhi neri», appassionata interpretazione di Simone Simon, con Harry Baur. Un gioiello.
Vittoria. 16: «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell.
Centrale. 15.30: «San Francisco» con C. Gable e J. MacDonald. Ult. giorno.
Adua. 15.30: «L'impareggiabile Godfrey», con W. Powell e C. Lombard.
Venezia. 15.30: «La foresta pietrificata», drammatica vicenda di Leslie Howard, Bette Davis. Supergiallo. Top.
Belvedere. 15.30: «L'ora che uccide», con Warner Oland, colosso Fox.
Argentina. 15.30: «Ave Maria», con B. Gigli e Kate v. Nagy. Grande succ.
Roma (Servola): «La tragedia del «Bounty», con C. Gable. Capol. Metro. Top. Oggi ore 18.30; domani 16.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Oggi 17.30: Tè danzante. Ingresso libero. — 21: «Trattenimento». Orchestra Mazza.

TEATRI E CONCERTI

La serata di Renzo Ricci stasera al Verdi

La maggiore aspirazione per un attore pervenuto alla maturità delle forze espressive è quella di interpretare Shakespeare, giacchè nulla sul teatro e nella poesia drammatica è più grande di questo poeta che ha sprigionato dal suo spirito tutte le forze cosmiche e umane della vita. L'altra sera Renzo Ricci ci ha mostrato in una plastica e penetrante incarnazione di Petruccio nella «Bisbetica», l'ardore e la sensibilità della sua indagine interpretativa; stasera egli ci darà una sua personificazione di «Amleto». Alla tragedia del principe di Danimarca, Renzo Ricci è giunto dopo una lunga e meditata preparazione, dopo una tormentosa esperienza scenica, dopo una raffinata elaborazione dei suoi mezzi espressivi. «Amleto» costituisce una fatica eroica, una tremenda scalata verso la poesia e la metafisica, nelle quali si misurarono i maggiori attori della nostra scena. Stasera il pubblico accoglierà Renzo Ricci con manifestazioni di omaggio, di consentimento e di ammirazione. «Amleto», che apparirà in una particolare messa in scena, avrà per interpreti tutti gli attori della Compagnia Ricci-Adani.

***

La fresca e ruvida selvatichezza, la natura primitiva e dolce di «Scampolo», la semplicità elementare del suo cuore richiedono dall'interprete le stesse doti di semplicità e spontaneità naturale, di sorgiva freschezza sentimentale. Laura Adani, nella figurazione della romantica fanciulla, ha saputo innestare, oltre all'impeto della sua giovinezza, gli accorgimenti dell'arte, le grazie della femminilità, talchè il suo «Scampolo» apparve schietto e simpatico e seducente. Il pubblico ha festosamente applaudito Laura Adani e la brava Maver e il Ricci e il Brizzolari alla fine degli atti.

"La signora dei merletti" stasera al Dopolavoro Ferroviario

Questa sera, alle 21, avrà luogo l'attesa rappresentazione della commedia d'ambiente triestino di Rino Alessi «La signora dei merletti», che i filodrammatici della «E. Duse» offriranno con una appropriata messa in scena. Gli spettatori, che saranno certamente assai numerosi, non mancheranno di applaudire i giovani filodrammatici, i quali col delicato lavoro di Rino Alessi daranno un altro saggio della loro ottima preparazione artistica. Le prenotazioni degli ultimi posti disponibili si accettano fino alle ore 12 di oggi, in segreteria e alla sera alla cassa del teatro.

Domani, ore 10.30, al Rossetti Prima mattinata della stagione

L'attesa per la grande mattinata che si svolgerà domani alle 10.30, al Politeama Rossetti, è vivissima. Oltre a Stan Laurel e Oliver Hardy, gli spettatori avranno la gioia di seguire sullo schermo le vicende della deliziosa Shirley Temple in «Piccola Stella».

Nella seconda parte si avrà la rappresentazione dell'operina in un atto «Serenata di Pierrot», leggiadra fantasia del maestro Guido Natti. Il grazioso lavoro verrà rappresentato per la prima volta a Trieste con grazia e ricchezza di costumi ed un complesso di cinquanta piccoli artisti. Dieci ballerinette offriranno poi una caratteristica tarantella, mentre la minuscola danzatrice Mimì Dugini interpreterà la «Danza del Diavoletto» e il «Valzer viennese».

La mattinata è organizzata dal Comitato di assistenza della 208.a Legione Marinara dell'O. B.

Il concerto vocale dell'Acegat in onore del maestro Illersberg

In un'atmosfera di espansiva cordialità il Dopolavoro dell'«Acegat» ha festeggiato iersera il suo chiarissimo direttore del complesso corale maestro Antonio Illersberg, in onore del quale la serata era stata promossa. Ricorreva ieri il terzo anniversario della fondazione del coro, pervenuto poi in breve volger di tempo a così larga notorietà. Era giusto ricordarne la data con un concerto pubblico, facendovi eseguire molte di quelle partiture con cui l'Illersberg e i suoi ottimi cantori si sono guadagnati premi e soddisfazioni particolarmente significativi. Il presidente del Dopolavoro dell'«Acegat», cav. Ferruccio Pitacco, rivolgeva al maestro Illersberg delle nobili parole di ringraziamento a nome della famiglia dopolavoristica, e ricordava le manifestazioni artistiche sotto la sua illuminata guida, fra cui il concerto strumentale vocale a Roma, l'esecuzione d'una cantata di Bach, del «Jefte» del Carissimi, della Nona Sinfonia, della «Messa da requiem» verdiana; infine la sua eccellente prestazione ai due ultimi festivals veneziani, ove il successo ebbe profonda risonanza fra la critica europea. In chiusa, il cav. Pitacco offerse al maestro una medaglia d'oro ricordo, recante inciso lo stemma di Trieste e nel rovescio una affettuosa dedica. Applausi e dimostrazioni calorose di simpatia andavano all'insigne musicista concittadino, che non dissimulava la propria commozione.

Bello assai era il programma. Si cominciò con una fra le più leggiadre canzonette del Palestrina, ma poi, alternate con delle musiche popolaresche, fra cui le ariose, poetiche «cante» del Baruzzi, e con delle romanze da camera e da teatro, vennero delle composizioni dalla coralità massiccia, che il complesso seppe eseguire con tutta la imponenza degli effetti che vi si possono ritrarre. Dopo il famoso madrigale per il Bucintoro del Lotti, costruito con una polifonia appariscente e bellissima, l'uditorio ebbe uno scatto d'approvazioni, e a mano a mano che il programma procedeva, le dimostrazioni ammirative crebbero, per toccare il culmine dopo l'esecuzione accesa, superbamente compatta, della congiura e del finale del terzo atto dell'«Ernani». Qui si guadagnarono degli applausi anche quattro solisti: Fanny Polidori, Lino Percos, Abelardo Petrina e Celeste Pinat.

Nelle esecuzioni di alcune romanze il soprano Polidori piacque moltissimo per nobiltà di canto, dolcezza di modulazione e intelligente comprensione stilistica. Bell'impeto passionale e accento sicuro di fraseggiatore ha dimostrato il baritono Petrina, non meno calorosamente applaudito della signora Polidori.

Al concerto hanno assistito il sovrintendente al Teatro Verdi, maestro Antonicelli, e il cav. Cantoni per il Dopolavoro provinciale.

V. L.

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21, domani alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto.

Alla Ginnastica domani dalle 20.30 in poi, avrà luogo il trattenimento di danza per soci e invitati.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A: Domani dalle 18 trattenimento. Sezione B: Domani dalle 20.30 trattenimento. Sezione C: Domani gita Monte Lanaro. Partenza da piazza Garibaldi alle 7. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

«R. Pitteri». Questa sera trattenimento dalle 21. Gita Loqua scapesa.

«G. Beltrame». Domani, dalle 19 alle 24, trattenimento in sede, via Diaz 14.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani escursione e Piedicolle con salita del Monte Nero. Chiusura iscrizioni stasera. Partenza alle 6.25.

Commissione Grotte. Domani escursione speleologica nella zona di Barbana. Partenza automezzo alle 3 precise dalla sede sociale.

CORRISPONDENZA APERTA

Lidia. Lei è un impasto di orgoglio, poca coltura, impulsività, scatti generosi e pentimenti. Le manca la possibilità di disciplinarsi: conti sempre fino a dieci prima di rispondere. Avrà così un barlume di tempo per riflettere.

Faccetta curiosa. In questa rubrica non diamo informazioni commerciali. Al Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa (via della Borsa N. 2) potrà avere le indicazioni che le interessano.

Chimico dilettante. E' un petrolio raffinato e deodorato (almeno in parte). — *Torino.* Confermiamo quanto è stato pubblicato.

Montagna. Effettivamente quel monte è quasi sempre coperto di nubi: tanto che lo stesso Carducci, nella sua ode sul Cadore, parlò della cittadina di Auronzo «sotto la fosca Marnoia». Rarissimo il caso che la vetta di questa montagna sia sgombra e visibile.

Un Nevosiano. Il sistema più semplice e pratico e che dà buoni risultati, se fatto a dovere, è il seguente: Porre l'uva, che sia bene asciutta, dagli acini guasti e porla in una cassetta, contornando il grappolo di segatura o polvere di sughero.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.15*, 8 (tocc. Ospizio), 9.30*, 10.45 (Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (Ospizio), 15*, 18 (diretto), 20 e 22; da Capodistria alle 5.35, 6.30, 8.30*, 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio), 19 e 21. (Le corse segnate con asferisco sono facoltative).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10.5*, 12.5, 13.45*, 14.45, 16*, 19.30* e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.15*, 13.15, 14.30*, 18.30*, 19.15 e 21.30 (facoltativa).

Per Strugnano alle 10* e 14.45*; da Strugnano alle 11.45* e 18*. (Le corse segnate con asterisco verranno effettuate soltanto con bel tempo).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Diodato, Publia.

DECESSI (8 ottobre 1937-XV): Cok in Danieli Maria, a. 68; Rencel ved. Catalan Giuseppina, a. 70; Comisso ved. Scussolin Maria, a. 75; Grego Elisa, a. 64; D'Agostino Giuseppe, a. 57; Gherdol ved. Zerial Maria, a. 76; Perazzi Antonio, a. 57; Lugnani Dario, a. 17.

MATRIMONI TRASCRITTI: Krismanzhich Giuseppe, muratore con Nucci Felicia, casalinga; Reggente Vittorio, caporale di macchina con Kavcic Caterina, casalinga; Kostoris Isidoro, commerciante con de Pölitl Renata, casalinga; Podgornik Albino, falegname con Gombac Maria, casalinga; Bertoni Giovanni, fabbro mecc. con Miglizza Antonia, casalinga; Bernardi Mario, cameriere con Zamparino Carmela, casalinga; De Gaetani Salvatore, appuntato di finanza con Lorenzi Emma, casalinga; Gregoris Tullio, meccanico con Gregori Giordana, domestica; Giostra Sesto, elettricista con De Laurentis Maria, sarta; Vernier Pietro, calzolaio con Luzan Giovanna, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Martinolli Giovanni, perito tecnico con Israel Rachele, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.
Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.
Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	7	8	Ottobre	7	8
R. 5%	94.—	93.80	Riun. A	2030.—	2030.—
R. 3½%	73.10	72.80	Riun. B	1973.—	1970.—
Redim.	72.—	71.70	Gerolim.	200.—	200.—
Obbl. V.	88.50	88.40	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1948	102.—	102.—	Lussino	350.—	350.—
B.T. 1941	102.50	102.50	Martin.	137.—	137.—
B.T. 1943	92.85	92.70	Merid.	890.—	883.—
B.T. 1944	97.85	97.85	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	464.50	465.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	467.—	467.50	Tripcov.	405.—	395.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	420.—	420.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
gia 5-6%	425.—	425.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Istr. C.	128.—	123.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	67.25	67.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4340.—	4340.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	595.—	595.—	Terni	265.—	265.—
Infort.	2100.—	2100.—			

CAMBI: Londra 94.16; New York 19; Francia 62.60; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 437.25; Polonia 359.25.

Mercato ancora calmo e poco attivo; prezzi circa invariati. Scambi in Rendita 5%, Montecatini, Cascami, Bernasconi e Soc. Meridionale di Elettricità.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.56 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut, 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata ed espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCO 30-enne capace, conoscenza pasticceria, buone referenze, offresi ovunque. Indirizzo Piccolo. 77224 A

DONNA di fiducia onestissima cerca qualunque lavoro, dalle 8 alle 12. Indirizzo Piccolo. 44659 A

FRIULANA 26 anni capace tutto, buoni attestati, offresi. S. Lazzaro 13, portinaio. 77320 A

PRESTASERVIZI capace ore combinarsi offresi. G. Venezian 9 (ex Kandler), Fabaz. 27836 A

PRESTASERVIZI offresi. S. Giacomo in Monte 4-IV. 77313 A

PRESTASERVIZI giovane capace tutti lavori offresi per tutto giorno. Crispi 20. 77314 A

PRINCIPIANTE, laboriosa, onesta, offresi. Piccola paga. Ginnastica 46, pianoterra. 77295 A

RAGAZZA giovane brava, secondo servizio, offresi. Via Roma 23, calzolaio. 77333 A

RAGAZZA 25-enne pratica lavori, attestati, offresi piccola famiglia signorile. Via Commerciale 30, portineria. 44702 A

RAGAZZA offresi prestaservizi anche come cameriera. Si presenta con buoni attestati. Crispi 11, portineria. 77292 A

RAGAZZA anziana capace tutti lavori offresi a piccola famiglia oppure persona sola. Bellinzona 6-I. 77307 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori di casa, piccola famiglia. Trenta Ottobre 6, portineria. 27826 A

VEDOVA indipendente, brava tutti lavori casa, praticissima ufficio, con lunghi attestati, offresi intera giornata oppure ore combinarsi. Piazza Caduti Fascisti 4, porta 10, Pelosi. 77316 A

35-ENNE seria, raccomandata, brava cucinare, lunghi attestati, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 27860 A

35-ENNE pratica, lunghi attestati, offresi presso persona sola. S. Michele 6, terzo. 44689 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 77327 B

ABILE cuoca cerca piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 77246 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, prestaservizi. 27859 B

CAMERIERA capace, ottimi certificati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77303 B

CAMERIERA tutto fare, bene cucinare, stirare, età 20 a 40 anni, buona paga, cercasi per distinti coniugi soli. Scrivere: Cassetta 27795 B, Unione Pubblicità. 27795 B

CUOCA e cameriera con attestati, bravissima, cercasi. Via Mercato Vecchio 1, porta 6. 44663 B

DOMESTICA brava, lunghi attestati, cercasi. Paduina 4-II, sinistra, presentarsi mattina. 77339 B

DONNA servizio cercasi due ore. Via Tigor 14-II. 44680 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Udine 18-III, porta 18. 44675 B

PRESTASERVIZI giovanetta ore da combinarsi, cercasi, coniugi soli. Amendola, Ciamician 7. 44653 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, miti pretese, dalle 10-12, cercasi. Via Beccaria 5-V, sinistra. 77310 B

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi, cercasi. Commerciale 15-III, sinistra. 77304 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Felice Venezian 4-II, destra. 77272 B

RAGAZZA stabile sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 44650 B

RAGAZZETTA 15-enne principiante, onestissima cerca piccola famiglia. Via Rittmeyer 4, primo. 27848 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite), lire 15. Scrivere: Scuola, Vidali n. 12. 9140 C

BANCONIERA, presenza, pratica, offresi anche fuori città. Cassetta 27790 C, Unione Pubblicità. 27790 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, nonchè esperto contabile, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 27449 C. Unione Pubblicità. 27449 C

EX bancario perfetto italiano, tedesco, francese, città o fuori, senza pretese, offresi. Offerte: Cassetta 27876 C, Unione Pubblicità. 27876 C

IMPIEGATO pratico contabilità corrispondenza, perfetto in materia di assicurazioni [illegible]

[illegible]

Istruzione

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 44455 G

ELEMENTARI, asilo infantile, corso speciale preparazione scolari quarta e quinta, ammissione medie docente De Petris; sessione estiva tutti promossi, maggioranza con media otto. Istituto di Coltura, piazza Impero 16; nuova sede con giardino. XV anno scolastico. Iscrizioni corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 44695 G

[illegible]

CAPPOTTO uomo forte, mantello e impermeabile giacca signorina, vendonsi. Slataper 1, quarto. 27851 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, nuova, vendesi. Via Milano 25-I, porta 6. 77288 M

CARROZZELLA sport, vestiti donna, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 77283 M

[illegible]

LETTO, sgabello, armadietto vendonsi. S. Lazzaro 3-IV, porta 7. 77301 NN

MATRIMONIALE 580, materasso lana nuovo, vendonsi. Udine 2, porta 11. 6427 NN

MATRIMONIALE elegante, cucina con marmi, vendonsi giornata. Piccardi 28, negozio erbaggi. 27862 NN

A tumulazione avvenuta, i dolenti figli, i nipoti e pronipoti unitamente ai generi e nuore partecipano il decesso, avvenuto il giorno 5 ottobre, dell'indimenticabile

Spiridione Scipioni

ormeggiatore a r.

Nel contempo ringraziano sentitamente l'esimio Primario, i medici e le infermiere dell'Ospedale Psichiatrico, IV Padiglione, la famiglia Bertuzzi, il Consorzio Ormeggiatori e tutti i buoni che in vario modo presero parte al lutto.

Trieste, 8 ottobre 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 6 ottobre, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia

Guglielmo Zucchi

d'anni 73

La moglie **LUIGIA** nata **CELENTANO,** i figli e le famiglie congiunte, annunciano a tumulazione avvenuta, l'irreparabile perdita, a quanti lo conobbero.

Ringraziano tutte le buone persone che in varia guisa ne onorarono la memoria ed un doveroso grazie al dott. Marino Varini per le amorevoli disinteressate cure.

Trieste, via Mazzini 5, 9 ottobre 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

MATRIMONIALE lussuosa, stile Impero, vende privato. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77285 NN

MATRIMONIALE moderna nuova, occasione sposi, vendesi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 77306 NN

MATRIMONIALE lavorazione finissima panniforti originali vendesi. XX Settembre 55, falegname. 77265 NN

PIANINO tedesco marca rinomata vendesi prezzo occasione. Via Carducci 32, secondo. 27873 NN

PIANINO perfetto nero occasione vendesi; scambi, facilitazioni. Via Udine 3, primo. 41 NN

PIANINO perfetto vendesi prezzo mite o noleggiasi. Via Cologna 14-III, interno. 77344 NN

PIANINO usato comperasi occasione. Via Madonna del Mare 19-II, sinistra. 44652 NN

PIANOFORTE marca, forma tavolo, rara occasione, perfetto studio società, vendesi. Bosco 50-II, destra. 27852 NN

POLTRONCINE, poltrone, tavolini, divani, grande quantitativo occasione. Trucktractor, via Gelsomini 6. 27868 NN

SCRIVANIA americana con poltrona, [illegible]

IMPIEGATI privati, statali, possidenti, prestiti immediati. Riservatezza assoluta. «Finanziaria», Imbriani 8. 27081 R

NEGOZIO officina elettrotecnica prezzo occasione cedesi causa partenza. Via Udine 19. 44660 R

SALONE barbiere parrucchiere vendesi causa malattia. Via San Marco 20. 77294 R

TRATTORIA Ginnastica 18 vendesi. Informazioni: Nordio 5, Trattoria ai Gelsi. 77238 R

80.000 per prima ipoteca, triplo valore, 7 percento, cercansi. Indirizzo Piccolo. 77328 R

250.000-400.000 mutuo prima intavolazione su stabile valore tre milioni cercansi; interessi a convenirsi; chiedere informazioni indirizzo Piccolo. 27797 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centro rende 11 percento lordo vendesi lire 170.000. Disponibili 80.000 prima intavolazione. Offerte: Cassetta 27794 S. Unione Pubblicità. 27794 S

[illegible]

Il segreto di Barthmore

Andrea Lavezzolo

31

Allo sbocco del paese il giovane vide che si era adunata gente. Egli stava per lanciarsi verso la scalinata per raggiungere al più presto la strada, quando d'un tratto avvenne la tragedia finale. Mentre i due vigili della polizia locale arrivavano a loro volta, le mani di Elia Fulton abbandonarono i sostegni ai quali erano aggrappate. La piattaforma che correva a valle lungo il lucente filo d'acciaio dondolò sul suo asse, poi il corpo del bandito l'abbandonò e precipitò da venti metri d'altezza andando ad infilzarsi alle sbarre appuntite di un cancello.

EPILOGO

Colla morte di Elia Fulton e l'arresto di Allen Singleton, rimaneva in libertà unicamente la sorella di quest'ultimo, miss Muriel, la donna per amor della quale il commissario Donoway era divenuto a sua volta un assassino. La polizia continuò a seguire l'affare ed a sorvegliare le stazioni d'imbarco nella speranza di mettere le mani anche su di lei, ma tutto si dimostrò vano.

Miss Muriel era scomparsa come un fantasma. Si venne a sapere che era riuscita ad abbandonare il Regno Unito in barba alla polizia soltanto sei anni dopo, quando si suicidò in una casa di appuntamenti di Buenos Aires e la polizia della Repubblica sud-americana riuscì ad identificarla.

Il commissario Cuningham, rimasto gravemente ferito, sopravvisse alla tremenda pugnalata infertagli da Elia Fulton, ma la sua salute, alquanto alterata, lo costrinse ad abbandonare il servizio.

Il commissario Donoway riuscì ad evitare il capestro solo per i suoi buoni precedenti, ma venne condannato a vita. Le carceri non lo ospitarono a lungo poichè un mattino egli venne trovato morto nella propria cella: durante la notte si era aperto il polso con un coccio tagliente che era riuscito a procurarsi chissà come.

Mistress Margery, immediatamente dopo l'arresto del marito, era tornata presso la madre nell'Hampshire e la vincita della Lotteria di Dublino fu incamerata dallo Stato per la mancanza di altri eredi del vecchio originale che aveva acquistato il biglietto. La legge infatti non permette che l'assassino possa godere per eredità dei beni della sua vittima e mistress Margery, come parente acquisita, poteva a sua volta ereditare solamente attraverso il marito.

Nei primi tempi ella apparve assai scossa, ma presto la sua giovinezza ebbe il sopravvento e l'aria sana della campagna fece rifiorire sulle sue gote i colori della salute. Corre voce che stia per passare a seconde nozze col farmacista del paese, il quale funge anche da organista nella chiesa locale.

Arlington è salito in grado, ma non per questo disdegna le cameriere. Egli però non sa valutare esattamente i suoi desideri in fatto di donne, tanto è vero che quando ha per amica una bruna, la lascia per la prima bionda che gli capita sotto mano. Dopo di che egli si avvede dell'enormità dell'errore commesso ed immancabilmente torna a cercare tra le brune la conquista seguente.

Ed il Luccio? Il degno Peter Fish non ha mantenuto la promessa di offrire ai poveri di Hampton-Road la cifra convenuta con Bert Arlington per la visita notturna a Barthmore-Castle. Egli ne aveva, è vero, l'intenzione, ma gli capitò tra le mani un certo libro di Samuele Smiles intitolato «Chi s'aiuta, Dio l'aiuta». Il Luccio disdegna questo tipo di letteratura, ma il titolo gli diede da pensare. Pensa e ripensa, finì che egli si convinse della verità di questo detto, venendo pertanto alla conclusione che, se nell'affare di Barthmore era riuscito a salvare la pelle, lo doveva forse in parte a Dio, ma anche a se stesso per il coraggio e la scaltrezza dimostrata, cosicchè decise di tenere metà della somma dando l'altra a Dio a mezzo della chiesa presbiteriana di Hampton. Senonchè il posto del pastore suo amico era stato assunto da un individuo dai modi untuosi e sospettosi che lo accolse sull'uscio di casa senza neanche permettergli di entrare. Ciò che indusse il degno Peter Fish a rinunciare ai suoi propositi umanitari ed a tenere per sè tutta la somma avuta da Bert Arlington.

Egli ha preso gusto alle avventure poliziesche e a chi vuol ascoltarlo giura di aver sbagliato carriera e che, invece di diventare borsaiolo, avrebbe dovuto entrare come «bobby» agli ordini di Scotland Yard. Ma dato che in qualche modo bisogna provvedere alla propria vita e che i Fish da almeno tre generazioni si sono guardati dall'incallirsi le mani, continua a girare in Londra munito della fida bombetta e quando si trova su un tram molto affollato non esita ad alleggerire il portafoglio colui che gli sta vicino, specie se immerso nell'interessante lettura del *Times* o del *London Opinion*, o solleticato dalla presenza di una bella figliola.

Ma il degno Peter ha l'intenzione di tornare sulla retta via e di aprire nella City un ufficio di polizia privata. E se gli andrà bene il Luccio farà ancora parlare di sè. Indubbiamente!

FINE